

I.I.S.

CROCE - ALERAMO

ROMA

PTOF 2019/2020

2020/2021

2021/2022

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
WWW.CROCEALERAMO.EDU.IT**

I.I.S. CROCE - ALERAMO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2019/2020 -2020/2021- 2021/2022

*Terminato a gennaio 2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 07/01 /2019*

Premessa :

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa relativo all'Istituto d' Istruzione Superiore "Croce Aleramo " di Roma è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.8369/IV del 14/11/2018;
- il piano per l'a.s. 2018/19 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 07/01/2019;
- il Piano è pubblicato su SCUOLA IN CHIARO e sul sito di Istituto.

Contesto :

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) si propone di evidenziare l'identità culturale della scuola dell'autonomia, esplicando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata e le linee programmatiche che, durante il triennio, L'IIS Croce -Aleramo si propone di sviluppare in linea con gli orientamenti programmatici ministeriali ma, in modo coerente e organico, comprendendo e riconoscendo altresì diverse opzioni metodologiche, che valorizzino le corrispondenti professionalità.

Per queste ragioni il PTOF contribuisce alla costruzione dell'identità della scuola e trova una concreta attuazione nell'ambito dell'Offerta Formativa, cioè nel patto fra il soggetto erogatore del servizio e l'utenza fruitrice di questo, garantendo determinati risultati ed esplicitandone le modalità.

La nostra scuola :

L' Istituto di Istruzione Superiore Croce- Aleramo dall' a.s. 2015/16 , nella sua nuova identità, fonde la preesistente anima dello storico Liceo Benedetto Croce alle esperienze altrettanto significative dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sibilla Aleramo. Una così eterogenea composizione, pur rendendo più complessa la gestione e l'organizzazione didattica, consente comunque di poter sopperire alle più diversificate esigenze dell'utenza permettendo di coniugare in un'una prospettiva sia la formazione liceale che quella tecnico-professionale.

Questa è l'attuale articolazione dell' offerta formativa dell' Istituto d'Istruzione Superiore Croce- Aleramo

Indirizzi di Studio:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Linguistico**
- **Liceo Scientifico Sportivo**
- **Istituto Tecnico Economico**
Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali
- **Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari** diurno e serale

Ubicazione e Recapiti

| SEDI : | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sede centrale Viale Battista Bardanzellu7 00155 Roma tel. 06/121122925 | <ul style="list-style-type: none">➤ Liceo Scientifico➤ Liceo Linguistico (triennio)➤ Liceo Sportivo➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (corso serale) |
| Via Sommovigo, 40 00155 Roma - tel.: 06.121123185 | <ul style="list-style-type: none">➤ Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi informativi Aziendali➤ Liceo Linguistico (biennio) |
| Via Capellini, 11 00158 Roma - tel : 06.121122965 | <ul style="list-style-type: none">➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (biennio - corso diurno)➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (triennio-corso diurno) |

e-mail: RMIS113003@istruzione.it
RMIS113003@pec.istruzione.it

sito internet: <http://www.crocealeramo.edu.it>

Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo

Considerate le caratteristiche così eterogenee degli istituti di partenza si procederà ad una sintetica storia delle diverse componenti

Il Liceo Scientifico statale "B. Croce", è stato presente sul territorio romano dal 1987, trasferitosi dalla prima sede di via Palestro, 32 (in cui era stato istituito nel 1967) e dapprima ospitato nei locali di via Sommovigo. Successivamente, dal 1992, è sito nell'attuale sede di viale Bardanzellu, 7 (angolo via Palmiro Togliatti) in un edificio appositamente costruito, nato quindi per ospitare un'istituzione scolastica, con gli opportuni requisiti richiesti ad un edificio concepito per tale scopo, e non 'riadattato'.

Dal punto di vista territoriale, il Liceo opera in un contesto assai ampio, con un'accentuata eterogeneità sotto il profilo socio-economico e svolge un ruolo significativo nel processo di crescita e sviluppo del quartiere e della comunità tutta sforzandosi, sin dal momento del suo insediamento nel quartiere, di venire incontro alle esigenze degli utenti, cercando nel contempo di radicarsi nel territorio con la sua fisionomia istituzionale e culturale e stabilendo pertanto proficui contatti con Enti pubblici ed Associazioni della zona (ACEA, COOP, SOGESTER, Biblioteca Nardi, IV e V Municipio, ASL di Pietralata) da cui sono scaturite numerose iniziative di cui la scuola è stata partecipe o promotrice. Nei suoi 31 anni di vita il Liceo Croce ha conseguito inoltre numerosi e importanti successi in competizioni culturali, concorsi in materie scientifiche e umanistiche e gare sportive sia a livello regionale che nazionale.

Come già anticipato, dall'anno scolastico 2015/16 il Liceo Croce, che già presentava nell'ambito della propria offerta formativa i 3 indirizzi Scientifico, Linguistico e Sportivo è stato unito, per dimensionamento regionale, all'Istituto Sibilla Aleramo, nato nel 1987, associato nel 2000 all'I.P.S.I.A."P. Castaldi" ed infine associato dal 2009 all'Istituto Tecnico Commerciale "G. Salvemini".

L'istituto Aleramo dal punto di vista logistico è inserito nel tessuto socio-culturale del XIII Distretto e costituisce un importante punto di riferimento per un vasto territorio per l'istruzione Tecnica e Professionale. I suoi Indirizzi di studio sono : 1. Professionale settore "servizi socio - sanitari" ; 2. Tecnico economico : Amministrazione, finanza e marketing (biennio) ; Amministrazione, finanza e

marketing (triennio) ; Sistemi informativi aziendali (triennio) ; 3. Corso serale per adulti Professionale settore "Servizi socio - sanitari" . L 'Istituto, interprete delle esigenze di un mercato del lavoro in continua e complessa evoluzione, forma pertanto figure professionali e tecnici in possesso di una preparazione teorica di base in grado di unificare il sapere con l'agire e di trasporre, in modo flessibile sul piano operativo, contenuti, abilità e competenze acquisiti in ambito scolastico.

La nuova istituzione scolastica, l' IIS Croce -Aleramo si presenta perciò, oggi , come realtà educativa e formativa estremamente articolata , ma proprio grazie all' ampia offerta formativa è divenuta punto di riferimento per il contesto ambientale in cui si colloca.

Dotazioni della Scuola

Il nostro istituto è dotato di laboratori e di aule speciali funzionali, dotate di videoproiettori ed attrezzature all'avanguardia. I laboratori multimediali, la Biblioteca ed alcune aule dispongono di LIM.

Nel cortile di accesso all'edificio della centrale è disponibile un parcheggio per automobili e motorini riservato al personale della scuola.

L'intero edificio della centrale è inoltre dotato di opportuna strumentazione informatizzata e connessione Wifi con password e rete Lan nei laboratori di informatica . E' disponibile la connessione con fibra ottica.

Elenco delle dotazioni della centrale:

- Aula Magna insonorizzata ed attrezzata per videoconferenze
- Aula conferenze
- Biblioteca inserita nel circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica ICT
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio multimediale linguistico con LIM
- Palestra , Campo di calcio , Circuito per atletica ed utilizzo del Palalevante in orario scolastico

Elenco delle dotazioni della sede di via Sommovigo,40 :

- n.2 laboratori di informatica di cui uno con LIM
- n.1 laboratorio multimediale con LIM
- sala fitness
- biblioteca
- palestra

Elenco delle dotazioni della sede di via Capellini, 11:

- Laboratorio di informatica
- laboratorio integrato di giardinaggio

Tutte le dotazioni sono disponibili per studenti, docenti, personale di segreteria, e su richiesta, per altre istituzioni scolastiche.

L'Istituto mette a disposizione dei docenti e degli studenti, sia in sede centrale che nelle altre due sedi , un servizio fotocopie, gratuito e assistito che si effettua in giorni ed orari stabiliti.

ATTO DI INDIRIZZO

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 Triennio 2019-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione del prossimo triennio scolastico,

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

L'IIS "Croce-Aleramo" si presenta come realtà educativa e formativa articolata e complessa, ancora in fase di consolidamento e, quindi, il nostro primo obiettivo rimane quello di diventare per il territorio un punto di riferimento che, seppur articolato nelle sue proposte specifiche, sia coeso sul piano pedagogico e dei valori.

Le iniziative da attuare, **a seguito di quanto suggerito dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V)** continuano a necessitare di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una sempre nuova e più completa Offerta Formativa. La nostra scuola ha intrapreso e consolidato un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, continuare ad organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta

curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti e assi disciplinari e ambiti di continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2019-2022 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Risultati scolastici:

diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo (matematica, fisica, lingue, diritto).

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

innalzare progressivamente gli esiti delle prove di Italiano e Matematica al fine di adeguarli alla media nazionale .

Si lavorerà, inoltre, a:

- ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
- potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
- potenziare gli interventi di formazione e aggiornamento professionali.
- tenere sempre in conto che le **lingue** sono il **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo e le attività laboratoriali;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;

- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale ri-orientamento;

Per raggiungere i traguardi che ci si è prefissi nel piano di miglioramento del RAV, secondo quanto indicato dal Nucleo di Autovalutazione, sono stati fissati i seguenti obiettivi di processo con le relative azioni:

Curricolo, progettazione e valutazione: proseguire nella costruzione del curricolo con definizione competenze, saperi minimi, griglie di valutazione condivise; continuare ad elaborare ed effettuare prove comuni; elaborare unità didattiche di recupero; costruire i curricoli con le competenze di cittadinanza.

Ambiente di apprendimento: completare la dotazione didattica digitale in tutte le aule; continuare a lavorare all'attivazione di classi virtuali (si è iniziata la formazione interna su 26 docenti).

Inclusione e differenziazione: proseguire la formazione sulla didattica inclusiva e monitorare i risultati degli studenti con BES; continuare e potenziare lo Sportello help; individuazione e formazione dei nuovi studenti tutor per l'attivazione del peer- tutoring

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione mirata alla cultura digitale, al CLIL, alla didattica laboratoriale; produrre e archiviare materiale didattico sul sito.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre, indicherà:

- le azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale secondo le tre linee di attività: miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti;
- le scelte operative relative alle attività di Alternanza scuola lavoro e le loro

motivazioni;

- il piano di formazione degli insegnanti e del personale, sulla base dei bisogni formativi rilevati, con l'indicazione delle priorità di formazione, delle tematiche comuni e della misura minima della formazione;
- i progetti di ampliamento dell' O.F. che rispondano al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola), progetti per l' inclusività ed attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, attività di recupero e sostegno;
- l'utilizzazione dell'organico di potenziamento;
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Gli **Obiettivi Formativi Trasversali**, relativi alla crescita della persona, che guideranno l'azione didattica saranno:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona";

Il loro perseguimento si rispecchia nella dimensione trasversale dell'enunciato **"La conoscenza rende liberi"**.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Pellegrini

FINALITA' ISTITUZIONALI

Obiettivi formativi generali dei Licei

I tre indirizzi del Liceo ritengono obiettivo formativo e cognitivo fondamentale la formazione globale della persona in tutte le sue dimensioni e nel rapporto con gli altri anche mediante la valorizzazione e l'accoglienza dell'alterità.

Nella sua azione didattica i nostri indirizzi liceali si propongono dunque :

- la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno,
- il potenziamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari,
- l'innalzamento del successo formativo in vista del proseguimento degli studi universitari,
- il contenimento della dispersione scolastica,
- la valorizzazione delle eccellenze.

L'I.I.S. Croce- Aleramo si impegna pertanto a perseguire:

- il valore della cultura, acquisito a partire da una larga formazione di base, definita attraverso il percorso curricolare e l'offerta di opportunità extra curricolari, legate al mondo della conoscenza, al mondo della comunicazione e al mondo della società civile;
- il valore della solidarietà, sviluppato attraverso il dialogo, l'ascolto e la partecipazione attiva alla vita della scuola e alla capacità di aiutare e di essere aiutati nei momenti di maggiore difficoltà;
- il valore delle regole, intese come strumento di gestione della vita del liceo e punti di riferimento per la soluzione di conflitti;
- il progressivo sviluppo di autonomia e senso critico, sia per un consapevole orientamento nelle scelte di studio e/o professionali, sia per una dinamica e attiva partecipazione alla vita sociale;
- lo sviluppo di capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, come strumenti necessari sia per il prosieguo negli studi universitari, sia per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- il rafforzamento delle capacità cognitive e delle motivazioni, ovvero il raggiungimento di livelli di istruzione qualitativamente alti, accompagnati da una significativa crescita della propria autostima;
- la maturazione della persona, come condizione indispensabile per lo sviluppo di un progetto di vita sostenibile in relazione alla percezione del sé e delle persone con le quali si interagisce.

- la maturazione di una dimensione transnazionale rispetto sia alla dimensione educativa sia allo sviluppo della persona ottenuto attraverso l'intensificazione dei contatti con realtà europee o internazionali
- l'integrazione e la valorizzazione della dimensione multiculturale

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (Inglese e Spagnolo) o al Livello B1 (Francese o Tedesco) .
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

(DL 25/06/2008 - Legge 06/08/2008 n°133)

| Discipline | Ore settimanali | | | | | Totale su cinque anni |
|--------------------------------------------------|-----------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 660 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 495 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 495 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- | 198 |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Filosofia | -- | -- | 3 | 3 | 3 | 297 |
| Matematica (con informatica al 1° biennio) | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | 726 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 429 |
| Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 429 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 330 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 330 |
| Religione / Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 165 |
| Totale ore settimanali/quinquennio | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | 4752 |

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico Sportivo

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico (vd. Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89), dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di Scienze motorie e sportive e di Scienze naturali; sono presenti inoltre, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte, nuove discipline quali Diritto ed economia dello sport e Discipline sportive.

Contenuti e obiettivi di apprendimento specifici del Liceo scientifico Sportivo

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, anche se, rispetto al corso tradizionale, l'indirizzo sportivo ha inoltre delle specificità di contenuto, tanto nella particolare curvatura delle discipline tradizionali che nelle discipline caratterizzanti il corso.

- Qualche esempio:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: comunicazione legata al mondo dello sport, lettura di testi riguardanti l'agonismo e l'etica sportiva

LINGUA STRANIERA: lessico sportivo, cultura e pratica sportiva dei paesi in cui si parla la lingua

STORIA E GEOGRAFIA: storia dello sport e dei giochi sportivi; sinergia tra strutture sportive e territorio

FILOSOFIA: rapporto mente-corpo

FISICA: tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica, misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo

SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA): moduli specifici in riferimento all'ambito sportivo (meccanismi chimico-biologici dell'apparato umano impegnato nel gesto atletico; doping; fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva; principi base di Scienza dell'alimentazione; impatto degli impianti sportivi sugli ambienti nei quali si esercita l'attività amatoriale ed agonistica degli sport outdoor)

Discipline caratterizzanti il corso:

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT - soggetti, correlative responsabilità e organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative del fenomeno sportivo; dinamiche economiche del mondo sportivo, implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e metodologie e strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport

DISCIPLINE SPORTIVE - fitness e allenamento, attività sportive, fisiologia dell'esercizio fisico, gruppi muscolari interessati, metodi e test di allenamento, attività sportive competitive e non competitive, teoria e pratica delle discipline dell'atletica leggera, sport individuali, sport di squadra, sport combinati, sport di combattimento, tecniche per la prevenzione dei danni della pratica, attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato, fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-

pratico e di strategia competitiva degli sport praticati, conoscenza della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Pratica: ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive, esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi ginnici (elementi di acrobatica), esercitazioni individuali, in gruppo, in circuito e alle macchine isotoniche, test motori di autovalutazione con utilizzo di tabelle di riferimento e strumenti tecnologici. Teoria: conoscenza del corpo umano e della sua funzionalità, delle implicazioni e dei benefici indotti da una attività fisica praticata in modo regolare, dei principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, dei principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica

Profilo dello studente - Sbocchi professionali

La sezione si rivolge, dunque, soprattutto a due tipologie di giovani interessati alla pratica sportiva:

- giovani che intendano intraprendere un serio percorso educativo-sportivo, che abbiano alle spalle una storia di pratica agonistica;
- giovani che, avendo già scelto di praticare attività sportiva a livello agonistico, sono interessati a una realtà scolastica che li possa sostenere in tale scelta, ponendo al contempo grande attenzione alla loro formazione generale.
- Il particolare piano di studi di questa nuova e moderna opportunità nel campo dell'istruzione e della formazione, mirato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico, integrate però da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale ed organizzativa dello sport, oltre a consentire l'accesso a ogni Facoltà universitaria, fornisce anche appropriate basi culturali ed operative per il proseguimento degli studi nella Facoltà di Scienze Motorie, e in determinate lauree brevi della Facoltà di medicina o in particolari corsi post-diploma (Istruttori sportivi, Giornalisti sportivi, Animatori).
- L'indirizzo offre inoltre molteplici opportunità nel management dello sport, nel giornalismo sportivo, nelle professioni legali legate allo sport.

PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA

| Discipline | Ore settimanali | | | | | Totale su cinque anni |
|--------------------------------------------------|-----------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 660 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 495 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- | 198 |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Filosofia | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Matematica (con informatica al 1° biennio) | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | 726 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 429 |
| Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 495 |
| Diritto ed economia dello sport | -- | -- | 3 | 3 | 3 | 297 |
| Scienze motorie e sportive | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 495 |
| Discipline sportive | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 396 |
| Religione / Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 165 |
| Totale ore settimanali/quinquennio | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | 4752 |

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Linguistico- Obiettivi di apprendimento specifici del Liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PIANO ORARIO LICEO LINGUISTICO

| Discipline | Ore settimanali | | | | | Totale su cinque anni |
|--------------------------------------------------|-----------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 660 |
| Lingua latina | 2 | 2 | -- | -- | -- | 132 |
| Lingua e cultura straniera 1* | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 561 |
| Lingua e cultura straniera 2* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 | 594 |
| Lingua e cultura straniera 3* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 | 594 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- | 198 |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Filosofia | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Matematica (con informatica al 1° biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 396 |
| Fisica | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 330 |
| Storia dell'Arte | -- | -- | 2 | 2 | 2 | 198 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 330 |
| Religione / Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 165 |
| Totale ore settimanali/quinquennio | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | 4752 |

*** è prevista 1 ora a settimana di conversazione con insegnante madrelingua**

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico

(Amministrazione, finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali)

Il Perito in Amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali previsione, organizzazione, gestione e controllo, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo/finanziari. Integra le competenze dell'ambito gestionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia all'adeguamento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

In particolare, i diplomati in questo indirizzo sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- agire nel sistema informativo aziendali e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

L'indirizzo Tecnico Economico consente inoltre l'accesso ad ogni facoltà Universitaria , fornisce anche appropriate basi culturali ed operative per il proseguimento degli studi nelle facoltà a carattere economico/giuridico, statistica, scienze bancarie, scienze politiche e sociologiche, ingegneria informatica e Informatica .

Obiettivi formativi dell' istituto professionale - Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale (ex indirizzo servizi socio- sanitari)

Il "diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo servizi socio sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare egli è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone comunità e fasce deboli
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica di miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il diplomato nei **"Servizi socio sanitari"** con- segue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collocare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- Utilizzare strumenti per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

I diplomati dei servizi socio sanitari trovano impiego nell'assistenza a minori, disabili ed anziani.

Nel percorso educativo, grande importanza è attribuita allo studio della psicologia e delle metodologie operative, ma non viene trascurata la preparazione nelle materie comuni quali l'italiano, l'inglese e la matematica.

Alla fine dei cinque anni il diploma dei servizi socio-sanitari permette l'accesso a tutti gli indirizzi universitari ed al mondo del lavoro.

L'Istituto offre anche corsi abbreviati ad orario ridotto per adulti (indirizzo Professionale Servizi Sociali) frequentando i quali è possibile conseguire il diploma .

LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d) ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP.

In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 che prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni.

Per corrispondere alla nuova domanda di competenze a livello settoriale e territoriale, gli indirizzi previsti passano da 6 ad 11 ed insieme viene **umentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio** e in alternanza presso le imprese, **nonché la quota di flessibilità oraria a disposizione delle scuole** per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi.

Agli 11 indirizzi di studio corrispondono specifici "profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenza" (vedi art.3, comma 3).

Per la nostra istituzione scolastica il nuovo indirizzo dal 2018/19 , che sostituisce il preesistente corso Servizi socio-sanitari è **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale".

Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate , sia al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Spetterà al dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individuare all'interno di quest'ultimo i docenti che, in qualità di tutor, sosterranno gli studenti nell'attuazione del PFI.

Art. 4: l'assetto organizzativo

Il decreto legislativo prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio ed un successivo triennio, prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali", e consentendo per di più l'organizzazione delle azioni didattiche in "periodi didattici".

Nel biennio si prescrive che le attività e gli insegnamenti:

-**di istruzione generale** (che sono aggregati per "assi culturali") ammontano a **1.188** ore,

-**di indirizzo** (comprendendo il potenziamento dei laboratori) ammontano a **924** ore,

per un totale complessivo di **2112** ore.

Di queste 2112 ore una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro. Inoltre si prevede la possibilità di organizzare le attività didattiche, formative ed educative in "periodi didattici", anche collocati nei due diversi anni scolastici del biennio.

Si prescrivono, in ciascuna annualità, le attività e gli insegnamenti

-**di istruzione generale** che sono aggregati per "assi culturali" e ammontano a **462** ore,

-**dell'area di indirizzo** che ammontano a **594** ore.

Si prevedono poi le finalità che devono guidare la distribuzione oraria.

Si precisa inoltre che il quinto anno dei percorsi sarà strutturato dai singoli Istituti "nell'ambito della loro autonomia" -e dunque secondo modalità autonomamente determinate .

In riferimento al Decreto attuativo del I anno, L'IIS Croce-Aleramo seguirà il seguente

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE

i) Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

| Area generale comune a tutti gli indirizzi | | | |
|-----------------------------------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------------------------------------|
| ASSI CULTURALI | Monte ore annuale | Materie | Monte ore settimanale di riferimento |
| Asse dei linguaggi | 231 h | Italiano | 4h |
| | | Inglese | 3h |
| Asse matematico | 132 h | Matematica | 4h |
| Asse storicosociale | 132 h | Storia, Geografia, | 1h 1h |
| | | Diritto e economia | 2h |
| Scienze motorie | 66 h | Scienzemotorie | 2h |
| RC o attività alternative | 33 h | RC o attività alternative | 1h |
| totale ore Area generale | 594 h | | 18h sett |
| Area di indirizzo | | | |
| Asse dei linguaggi | | Seconda lingua straniera | 2h |
| | | TIC (A-41) | 2h (in codocenza CC) |
| Asse scientifico, tecnologico e professionale | | Scienze (biologia) | 2h (1 in codoc A) |
| | | Lab servizi socio-sanitari | 5h (+4 in codocenza= A+BBB) |
| | | Scienze umane e sociali | 3h (3h in codocenza BBB) |
| | | Laboratorio informatica (B-16) | (2h in codocenza CC) |
| <i>Di cui in codocenza*/ compresenza</i> | 198 h | | 6h sett = A + BBB+ CC |
| Totale Area di Indirizzo | 462 h | | 14 h sett. Totale sett 32 h |

LEGENDA :

A Scienze

B Scienze umane

C Laboratorio Informatica

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per metodologie didattiche si intende la maniera di lavorare in classe. L'insegnante può svolgere la lezione intervenendo direttamente sull'insieme dei membri del gruppo - lezione frontale, lezione partecipata o dialogata -, può organizzare gruppi di lavoro, anche a classi aperte, ecc.

In tutti i casi l'insegnante è presente e svolge una funzione didattica ben definita, intervenendo direttamente nella trasmissione e condivisione dei percorsi, coordinando, stimolando, dando suggerimenti di contenuto e di metodo.

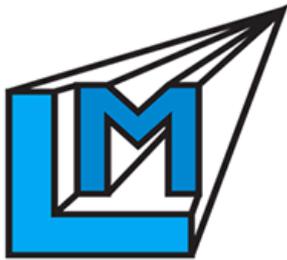
L'uso delle tecnologie come semplici strumenti o come ambienti di apprendimento costituisce un elemento didattico che si può sommare o che può potenziare ogni tipologia di lezione.

Le metodologie didattiche utilizzabili nell'Istituto si possono riassumere in:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate o dialogate
- lezioni in compresenza e/o a classi aperte
- lezioni fuori aula e/o visite guidate
- lezioni in laboratorio e/o aule speciali
- lavori di gruppo, progetti curricolari ed extracurricolari
- lezioni con uso di tecnologie multimediali e/o on line
- didattica innovativa anche a carattere interdisciplinare
- incontri seminariali curricolari ed extracurricolari

AMPLIAMENTI OFFERTA FORMATIVA : Liceo Matematico, Corsi International Gcse (Per Liceo Scientifico, Linguistico ed Ite)

Liceo Matematico



Liceo Matematico

Per l'a.s 2018/2019 l'I.I.S Croce-Aleramo offre agli studenti iscritti alle prime classi del Liceo Scientifico un percorso di potenziamento in Matematica chiamato "Liceo Matematico".

Il Liceo Matematico prevede ore aggiuntive (un modulo di lezione/laboratorio - 90 minuti, settimanale) di potenziamento rispetto al normale percorso scolastico con l'intento di:

- accrescere e approfondire le conoscenze della matematica e delle sue applicazioni;
- favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la matematica, la fisica e le discipline scientifiche in genere;
- favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata.

Le attività del Liceo Matematico sono supportate e proposte dai Dipartimenti di matematica e fisica delle Università degli studi di Roma La Sapienza, Tor Vergata e dall'U.M.I (Unione matematica italiana)

Cosa non è il Liceo Matematico:

- non è un'attività di recupero
- non è uno spazio in cui si svolgono esercizi più complicati
- non costituisce un ulteriore carico di lavoro da svolgere a casa

- non si propone di anticipare contenuti universitari

Cosa è il Liceo Matematico:

- è un'attività laboratoriale (il Laboratorio di Matematica non è un luogo fisico ma un insieme strutturato di attività finalizzato alla costruzione di significati matematici)
- è un ponte verso lo studio di altre discipline (cerca la matematica dove apparentemente non c'è)
- sviluppa le competenze di base (il metodo matematico aiuta a comunicare, argomentare, congetturare, risolvere)
- promuove un atteggiamento amichevole nei confronti della Matematica (il piacere di fare anche cose diverse, liberi dai vincoli degli spazi e dei tempi dei curricula disciplinari)

La diffusione delle esperienze:

Un risultato essenziale che i docenti dell'I.I.S Croce-Aleramo si propongono di raggiungere per mezzo dell'introduzione del liceo matematico nella scuola è la diffusione tra gli insegnanti (di matematica e fisica ma non solo) di esperienze di didattica laboratoriale, di laboratori, di didattica mirata al problem solving, che dovrebbero diventare pratiche quotidiane grazie alla sperimentazione fatta nelle ore di potenziamento del liceo matematico.

Come iscriversi:

- Inviando una e-mail di adesione con specificato NOME, COGNOME, dell'alunno all'indirizzo vicepresidenza@liceocroceroma.it dopo essersi iscritti tramite la procedura online all' I.I.S Croce-Aleramo liceo scientifico.

Nei primi giorni di Settembre, gli alunni che hanno richiesto il potenziamento del Liceo Scientifico matematico e sono negli elenchi di tutte le prime del liceo scientifico che si formeranno nell' a.s 2019/20, sosterranno un test presso la scuola, utile alla formazione di una graduatoria, qualora le richieste fossero superiori a 24. La frequenza è obbligatoria. In caso di rinuncia, per motivati impedimenti, anche durante l'anno si scorrerà la graduatoria e si permetterà quindi l'inserimento di altri alunni interessati. Potrebbe essere previsto un contributo simbolico da parte delle famiglie, da definire in Consiglio di Istituto e non superiore a 50 euro annuali.

Corsi International Gcse

Note informative :

Lo scopo del progetto è quello di favorire una formazione proiettata in dimensione europea e di facilitare l'accesso agli organismi e alle istituzioni estere. Infatti, il progetto non persegue esclusivamente l'obiettivo del potenziamento linguistico attraverso lo studio di materie in lingua, ma si prefigge di integrare la formazione culturale, metodologica e di articolazione del pensiero critico fornita dal sistema scolastico italiano con una formazione basata sul pensiero creativo, di indagine e di problem solving tipico del sistema scolastico anglosassone.

Gli studenti britannici, dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella scuola superiore, conseguono a 16 anni le certificazioni GCSE (General Certificate of Secondary Education). Gli studenti italiani che seguono il corso internazionale GCSE sosterranno in inglese almeno un esame GCSE per la certificazione delle competenze nelle discipline [decise dal Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico e del Dipartimento di Lingue Straniere]:

Geography (che si articola in un programma di argomenti geograficamente localizzati in ogni parte del pianeta)

English as a second language (inglese per non madrelingua)

Information Communication Technology (competenze digitali)

Le materie saranno insegnate da un docente madrelingua inglese che avrà la responsabilità di addestrare gli alunni a sostenere gli esami scritti di fine percorso.

Classi Prime e Seconde - primo biennio

Liceo Scientifico : Due ore in più di lezione settimanali curricolari con docente madrelingua. Materie: English as a second language + ICT

Liceo Linguistico : Due ore in più di lezione settimanali curricolari con docente madrelingua. Materie: Geography + ICT

Istituto Tecnico Economico : Un'ora in più settimanale curricolare con docente madrelingua ed un'ora di Informatica in compresenza settimanale con docente madrelingua. Materie: English as a second language + ITC

Classi Terze e Quarte - secondo biennio

Il progetto potrà proseguire nel secondo biennio su proposta del Consiglio di Classe, per terminare alla fine del quarto anno di corso, in una o più discipline da definire, comunque caratterizzanti il corso di studi (ad es. Human biology , English literature, Economics).

Finalità

Potenziamento della conoscenza della lingua inglese.

Internazionalità e ampliamento culturale complessivo

Acquisizione di abilità operative di problem solving in lingua inglese

Acquisizione di una certificazione spendibile nel curriculum personale nel mondo del lavoro e universitario soprattutto a livello internazionale

Costi

200 euro l'anno + 60 euro per i due libri di testo

L'esame (almeno uno obbligatorio) sarà a pagamento (50 euro)

NB : Il progetto arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto per il potenziamento della lingua inglese e agli studenti tutti si consiglia vivamente di prepararsi per acquisire anche una certificazione Cambridge (PET, First Certificate, CAE Advanced) attestante il livello di conoscenza della lingua raggiunto.

Gli esami GCSE non forniscono tale tipo di certificazione bensì valutano (scala da 9 - 1) le competenze disciplinari. L'accesso ai corsi sarà preceduto da un test di verifica di conoscenza della lingua nel periodo marzo/aprile. E' richiesto un livello iniziale d'inglese classificabile A+. Numero ideale di alunni per classe International: 25.

Piano orario LICEO SCIENTIFICO sez. International GCSE

1°biennio

| Insegnamenti obbligatori | 1° | 2° |
|---------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Religione/Materia alternativa | 1 | 1 |
| Linguae letteratura italiana | 4 | 4 |
| Latino | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 |
| Inglese/English as a second language (GCSE) | 4(3+1**) | 4(3+1**) |
| Matematica e Informatica/ICT | 6(5+1**) | 6(5+1**) |
| Fisica | 2 | 2 |
| Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 2 | 2 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 29 | 29 |

** un'ora di docenza GCSE interamente svolta da un docente madrelingua in aggiunta a quelle svolte dal docente della disciplina curricolare.

Costo annuale circa 200 euro.

Esami internazionali entro il terzo anno di corso (50 euro)

Il progetto potrà proseguire o meno nel 2° biennio, in una materia d'indirizzo (decisione del Consiglio di Classe).

NB Per l'**accesso** al Corso International è richiesta un livello iniziale di preparazione A2+, che sarà accertato tramite un test presso la sede di Viale B. Bardanzellu a marzo/aprile. In base ai risultati del test verrà stilata una graduatoria.

Piano orario LICEO LINGUISTICO sez. International GCSE

1°biennio

| Insegnamenti obbligatori | 1° | 2° |
|--------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Religione/Materia alternativa | 1 | 1 |
| Linguae letteratura italiana | 4 | 4 |
| Latino | 2 | 2 |
| Storia e Geografia/Geography(GCSE) | 4 (3+1**) | 4 (3+1**) |
| Lingua e cultura inglese 1 | 4* | 4* |
| Lingua e cultura spagnola 2 | 3* | 3* |
| Linguae cultura tedesca 3 | 3* | 3* |
| Matematica e informatica /ICT | 4(3+1**) | 4(3+1**) |
| Scienze(Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 29 | 29 |

* prevista compresenza di un docente madrelingua per un'ora settimanale;

** un'ora di docenza GCSE interamente svolta da un docente madrelingua in aggiunta a quelle svolte dal docente della disciplina curricolare.

Costo annuale circa 200 euro.

Esami internazionali entro il terzo anno di corso (50 euro)

Il progetto potrà proseguire o meno nel 2° biennio, in una materia d'indirizzo (decisione del Consiglio di Classe).

NB Per l'**accesso** al Corso International è richiesta un livello iniziale di preparazione A2+, che sarà accertato tramite un test presso la sede di Viale B. Bardanzellu a marzo/aprile. In base ai risultati del test verrà stilata una graduatoria.

Piano orario TECNICO ECONOMICO sez. International GCSE

1° biennio (Amministrazione, Finanza e Marketing)

| Insegnamenti obbligatori | 1° | 2° |
|----------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Religione/Materia alternativa | 1 | 1 |
| Linguae letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Inglese/English as a second language (GCSE) | 4(3+1**) | 4(3+1**) |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 |
| Scienze Integrate (Fisica) | 2 | |
| Scienze Integrate (Chimica) | | 2 |
| Scienze Integrate (Scienze della Terra Biologia) | 2 | 2 |
| Geografia | 3 | 3 |
| Informatica | 2 (1+1*) | 2 (1+1*) |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 |
| Economia Aziendale | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 33 | 33 |

** un'ora di docenza GCSE interamente svolta da un docente madrelingua in aggiunta a quelle svolte dal docente della disciplina curricolare.

* un'ora di docenza GCSE svolta da un docente madrelingua insieme al docente della disciplina curricolare. Information Communication Technology (competenze digitali)

Costo annuale circa 200 euro.

Esami internazionali entro il terzo anno di corso (50 euro)

Il progetto potrà proseguire o meno nel 2° biennio, in una materia d'indirizzo (decisione del Consiglio di Classe).

NB Per l'**accesso** al Corso International è richiesta un livello iniziale di preparazione A2+, che sarà accertato tramite un test presso la sede di Viale B. Bardanzellu a marzo/aprile. In base ai risultati del test verrà stilata una graduatoria.

Sezione potenziata con Modellazione 3D

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

"La Modellazione Solida Tridimensionale"

Progetto, finalità, obiettivi e programmazione

In una società sempre più informatizzata che ha potenziato le capacità umane con la tecnologia si avverte l'esigenza anche nella scuola di fornire strumenti operativi agli studenti per poter meglio inserirsi nel mondo della professione. Questo è il motivo che induce ad avviare un'ora di potenziamento dello strumento espressivo del disegno e della grafica attraverso "La Modellazione Solida Tridimensionale". La problematica principale non è quella di fornire solo un'operatività fine a se stessa ma un fare consapevole, sostenuto dai contenuti. Operare con coscienza di ciò che si vuole comunicare. Pertanto ai contenuti disciplinari del disegno, la geometria descrittiva, si affianca una tecnica avanzata al passo dei tempi per consentire agli studenti di poter esprimere la loro creatività con maggiore completezza ed efficienza.

Data la ormai diffusa leadership sul mercato del disegno assistito dell'Autodesk, il corso dedicato al potenziamento dell'orario scolastico prevede l'impiego del software Autocad 2016.

AutoCAD è il primo CAD (Computer Aided Design) sviluppato dalla Autodesk all'inizio degli anni '80 e con esso il corso intende fornire le conoscenze necessarie per utilizzare un tipico sistema CAD atto a creare, modificare e gestire in ambito tecnico disegni e progetti. I partecipanti acquisiranno un metodo per l'organizzazione e la gestione globale degli aspetti progettuali, ottimizzando le procedure di disegno e migliorandone i contenuti. Gli studenti saranno inoltre in grado di velocizzare il lavoro di documentazione e creazione dei dettagli con strumenti progettati per aumentare la produttività.

In questo corso verrà realizzata dapprima la creazione di oggetti in due dimensioni propedeutici alla modellazione e successivamente le forme tridimensionali rendendo gli alunni capaci di gestire e modellare solidi in ambiente 3D, approfondendo i contenuti didattici e preparandosi a padroneggiare un potente strumento ancora fortemente richiesto nel mondo del lavoro. L'obiettivo di questo corso è quindi rendere i partecipanti immediatamente operativi nello spazio AutoCAD 2d e 3d, così da poter sfruttare subito sul piano didattico ed eventualmente successivamente anche lavorativo le conoscenze apprese. Convinti della notevole importanza che l'uso e la conoscenza di alcuni software rivestono nella futura carriera professionale e credendo nell'importanza dei linguaggi che permettono di comunicare

il progetto attraverso la sua visualizzazione, pensiamo che imparare ad usare AutoCAD e prodotti affini sia sicuramente il modo migliore per entrare a far parte di una cerchia di figure professionali altamente specializzate e sempre più necessarie allo sviluppo ed alla presentazione di migliaia di prodotti in diversi campi lavorativi. Va inoltre sottolineata l'importanza che questo software offre a livello didattico per chi ha poca dimestichezza o addirittura problematiche di motilità, diventando così un efficace strumento per esprimere le proprie idee attraverso disegni appropriati.

Le lezioni si basano su uno schema didattico chiaro e ben definito, pensato per l'applicazione immediata delle conoscenze il cui scopo è imparare a usare le funzioni base di AutoCAD 2D e 3D per rendere l'utente subito operativo con il programma. Le lezioni presentate sono disponibili in formato video per gli studenti che in tal modo potranno tranquillamente ripetere a casa l'esercitazione proposta a scuola o altre esercitazioni che dovranno successivamente sviluppare in laboratorio utilizzando il metodo della Flipped - Classroom (classe rovesciata).

Il corso è strutturato in modo da essere utile a chi opera nei più svariati ambiti, da quello meccanico a quello civile o impiantistico, architettonico, meccanico, impiantistico, arredamento, cartografia, ecc..

Le lezioni in aula sono prevalentemente di carattere pratico direttamente su pc individuale con software CAD installato nella sua versione 2016 disponibile sul mercato e gratuita per studenti e docenti a scopo educativo. Il docente, tramite la lavagna interattiva, propone la costruzione di oggetti illustrando passo dopo passo i comandi necessari alla realizzazione. Ciascun discente esegue i comandi illustrati nella propria postazione e ad ogni minimo dubbio interpella l'insegnante che è subito pronto ad intervenire per risolvere le necessità. Sono previste prove una tantum a cui segue una valutazione a seconda delle conoscenze , capacità e competenze acquisite secondo le griglie di valutazioni di dipartimento.

| MODULO | UNITA' | CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Autocad 2D | INTRODUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Che cos'è Autocad Cenni storici | <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il concetto di spazio e di punto di vista Relazione tra punto di vista e spazio | <ul style="list-style-type: none"> Creare, modificare e gestire in ambito tecnico disegni e progetti con una maggiore rapidità nelle operazioni ripetitive ottimizzando le procedure del disegno e migliorandone i contenuti Potenziamento delle personali capacità nell'espressione delle proprie idee attraverso lo strumento tecnologico Acquisire un'operatività espressiva, consapevole nei contenuti che si vogliono trasmettere Espressione della propria creatività |
| | L'INTERFACCIA GRAFICA | <ul style="list-style-type: none"> Area di schermo e sistema di riferimento cartesiano Linea di comando Menu di schermo Menu a tendina | <ul style="list-style-type: none"> Costruzioni geometriche con il computer (sistema logico e operativo) Realizzazione di oggetti bidimensionali nelle diverse viste | |
| | COMANDI ESSENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> Come creare un nuovo disegno | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di oggetti tridimensionali | |

| | | | | |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Come salvare un disegno • Come aprire un vecchio disegno • Impostazioni Mouse dal menù opzioni | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere campi e limiti di impiego di un sistema CAD • Utilizzare un sistema CAD per la realizzazione e la gestione di varie tipologie di progetto • Realizzare tavole complete di quote, tratteggi e testi • Conferire una maggior precisione ai propri disegni tecnici e progetti con l'uso di sistemi personalizzati di proprietà grafiche • Presentare l'output grafico progettuale nel modo più dettagliato ed efficace alla realizzazione di un oggetto. Concetto di scala metrica. • Saper esportare disegni realizzati con un sistema CAD utilizzando le più comuni interfacce standard anche attraverso l'utilizzo di modelli e progetti presenti nel mondo web | <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tra immagine e oggetto concreto • Relazione tra progetto e realizzazione • Preparazione all'esperienza scuola - lavoro nei settori della progettazione tecnologica • Collaborazione e partecipazione alle attività di gruppo in modo da contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive attraverso il "Cooperative Learning" |
| | PRIMITIVE DI DISEGNO E DI EDITING E COMANDI DI VISUALIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Linea • Cerchio • Punto • Zoom • Pan • Disegno delle primitive tramite snap • Spline • Poligono • Polilinea • Rettangolo • Ellisse • Arco • Cambia colore agli oggetti • Cambio tipo di linea • Selezione degli oggetti tramite finestre • Estendi • Taglia • Scala • Specchio • Serie | | |
| | ALTRI COMANDI DI EDITING E AIUTO AL DISEGNO | <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di testi • Muovi • Ruota • Copia • Offset • Introduzioni di quote • Creazione di layer • Distanza • Area • Stampa e impostazioni di stampa | | |
| Autocad 3D | LO SPAZIO TRIDIMENSIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Coordinate Globali (wcs) • Comando UCS • Comando Orbita | | |
| | PRINCIPALI | <ul style="list-style-type: none"> • Cubo | | |

| | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| PRIMITIVE GRAFICHE COMPLESSE 3D | <ul style="list-style-type: none"> • Cono • Piramide • Sfera • Ombreggiatura standard • Ecc...ecc... | | | |
| COMANDI DI EDITING IN 3D | <ul style="list-style-type: none"> • Muovi 3D • Copia 3D • Ruota 3D | | | |
| MODELLAZIONE SOLIDA | <ul style="list-style-type: none"> • Regione • Estrudi • Estrudi lungo un percorso • Rivoluziona | | | |
| LE OPERAZIONI BOOLEANE E ALTRE OPERAZIONI DI EDITING 3D | <ul style="list-style-type: none"> • Unione • Intersezione • Sottrazione • Taglia solidi • Sezione solidi • Modifica UCS | | | |

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Il calendario scolastico, oltre a quantificare i giorni complessivi di lezione , fissa l'inizio e il termine delle lezioni e la sospensione per le vacanze natalizie e pasquali, anche in riferimento ad eventuali ponti,

La Regione Lazio definisce annualmente il calendario delle lezioni ma con la Deliberazione n. 315 del 30/05/2014, si è stabilito che il calendario approvato sarà valido anche per gli anni seguenti. Questa importante novità permetterà agli Istituti, al personale docente, ai ragazzi e alle famiglie di programmare le attività con largo anticipo.

Per i calendari regionali e gli adattamenti al calendario scolastico regionale stabiliti dal Consiglio d'istituto per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22 si rimanda agli aggiornamenti previsti per ogni anno scolastico

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha seguito la suddivisione in due periodi:

1° periodo (c.d. trimestre): indicativamente dal 17 settembre al 23 dicembre

2° periodo (c.d. pentamestre): indicativamente dal 7 gennaio all' 8 giugno

Il voto per ciascuna disciplina è di norma unico anche per il primo periodo.

Le lezioni si svolgono al mattino (chiaramente ad eccezione della sezione serale), su 5 giorni , dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi, (vd. Delibera del Consiglio di Istituto n. 28 del 9/3/2016), ma con articolazione oraria differente negli indirizzi liceali , in quelli tecnici e in quelli professionali

Sperimentazione modulo orario :

Liceo e Ite

In via sperimentale, per recepire le esigenze didattiche e di studio casalingo degli studenti, due anni fa il Collegio dei Docenti ha deliberato di modificare il tempo di durata di ogni lezione degli indirizzi liceali. Ogni lezione non ha avuto la durata di 60, ma di 90 minuti. In questo modo ogni classe ha al massimo quattro discipline al giorno da seguire e da studiare a casa. Con una tale scansione , l'orario non è stato più stilato

in base settimanale ma tri-settimanale, in modo da assicurare lo stesso tempo scuola a tutti, docenti e studenti. Il Collegio dei Docenti all'inizio dell' a.s. 2017/18 , sulla scorta dei riscontri positivi ottenuti dall'articolazione modulare soprattutto da parte di studenti e genitori, ha deliberato di continuare l'applicazione di questa articolazione oraria usata nel passato anno scolastico estendendola anche all' ITE.

L'orario delle lezioni PER IL LICEO CROCE è perciò il seguente:

I modulo dalle ore 8.00 alle ore 9.30

II modulo dalle ore 9.30 alle ore 11.00

III modulo dalle ore 11.00 alle ore 12.30

IV modulo dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Ci sono due ricreazioni, una tra il secondo e il terzo modulo , la seconda tra il terzo e il quarto modulo.

Per l' ITE e il Biennio del liceo linguistico presenti nella sede di via Sommovigo, invece, l'orario delle lezioni è così articolato :

I modulo dalle ore 7.50 alle ore 9.20

II modulo dalle ore 9.20 alle ore 10.50

III modulo dalle ore 10.50 alle ore 12.20

IV modulo dalle ore 12.20 alle ore 13.50

V modulo dalle ore 13.50 alle ore 15.20 (solo per l'ITE)

Ci sono tre ricreazioni, una tra il secondo e il terzo modulo , le altre tra il terzo e il quarto e il quarto e il quinto modulo

Servizi socio sanitari

I ora dalle ore 8.00 alle 9.00

II ora dalle ore 9.00 alle 10-00

III ora dalle ore 10.00 alle 11.00

IV ora dalle ore 11.00 alle 12.00

V ora dalle ore 12.00 alle 13.00

VI ora dalle ore 13.00 alle 14.00

VII ora dalle ore 14.00 alle 15.00

Corso serale

dal Lunedì al venerdì : 16.20-20.30

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

GLI ORGANISMI GESTIONALI

| AREA DELLE COMPETENZE | ORGANISMO |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica dell'Istituto anche attraverso l'affidamento di deleghe specifiche | STAFF DEL DIRIGENTE |
| Principalmente ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione. Inoltre adotta i libri di testo e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Altre competenze sono indicate nell'art. 7 del D.L.G. 16 aprile 1994 n.297 | COLLEGIO DEI DOCENTI |
| Ha il potere delegato dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica, di progettazione curricolare, <i>in materia di organizzazione, modalità di svolgimento e valutazione relativamente ad attività di recupero e di approfondimento/rinforzo</i> , di valutazione di definizione dei criteri per la continuazione delle cattedre, di analisi delle proposte dei libri di testo in vista della loro adozione. | <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano e Latino . Lingue straniere . Matematica . Fisica . Scienze . Storia e Filosofia . Disegno e Storia dell'arte . Scienze motorie . Religione . Sostegno |
| Hanno il potere delegato dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica, di progettazione curricolare, <i>in materia di organizzazione, modalità di svolgimento e valutazione relativamente ad attività di recupero e di approfondimento/rinforzo</i> , di valutazione di definizione dei criteri per la continuazione delle cattedre, di analisi delle proposte dei libri di testo in vista della loro adozione. | <p style="text-align: center;">ASSI CULTURALI *</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Asse Scientifico Tecnico- Sociologico SSS (Igiene, Psicologia, Tecnica Amministrativa Metodologie e musica, Diritto, Scienze tecnologiche, Scienze integrate) ➤ Asse Scientifico Tecnologico ITE (Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto , Informatica) <p><small>*Gli Assi comprendono materie affini per aree di indirizzo. Permettono di individuare obiettivi comuni per una didattica interdisciplinare e al tempo stesso sono utili per approntare e definire nuovi metodi di insegnamento; permettono inoltre la possibilità di stabilire per macro-gruppi di materie , gli obiettivi minimi indispensabili per l'apprendimento. Qualora si sentisse la necessità di una maggiore specificità tuttavia si può, all'interno dell'asse, operare per sottogruppi tra materie particolarmente collegate tra di loro</small></p> |
| | |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| Con la sola presenza dei docenti , ha il potere deliberante in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, alla programmazione, alla valutazione. Con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti ha le competenze previste dall'art. 5 del D.L.G. 16 Aprile 1994.n. 297. Irroga alcuni provvedimenti disciplinari. | CONSIGLIO DI CLASSE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|

LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE

| FUNZIONI | LIVELLI DI AUTONOMIA DECISIONALE |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COORDINATORE DI CLASSE | |
| Rispetto al Dirigente Scolastico | |
| Indirizza l'attività del Consiglio di Classe affinché sia coerente con le indicazioni del PTOF. | Può segnalare al Consiglio gli ambiti di sospetta incoerenza |
| Può presiedere le riunioni del Consiglio di classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa. | Agisce come delegato del Dirigente Scolastico |
| È garante della continuità del progetto formativo della classe (e dell'indirizzo) soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio. | |
| Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una collegialità effettiva. | |
| Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaustive. Firma ogni verbale del consiglio di classe che presiede. | Sceglie (anche a rotazione) il verbalizzatore. Personalmente verbalizza le riunioni degli scrutini |
| È tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti. | |
| Presiede riunioni del Consiglio di classe che si rendano necessarie (dandone comunicazione al Dirigente). | Ha facoltà di convocazione del Consiglio |
| Tiene informato il preside sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari. Dedicare particolare attenzione all'attuazione dell'obbligo scolastico. | Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità. |
| Rispetto agli studenti | |
| È il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento | |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, il ruolo di Tutor degli studenti. Dà lettura e illustra il Regolamento d'Istituto. | |
| Su richiesta dei rappresentanti di classe, autorizza l'effettuazione dell'assemblea di classe. | Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità |
| Rispetto ai genitori | |
| Può presiedere le due riunioni annuali del Consiglio di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo. Coordina la stesura dei PDP e informa le famiglie interessate. E' il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe. | |
| Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca, a nome del Consiglio, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti (dandone comunicazione al Dirigente Scolastico). | |
| È garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti. | |
| COORDINATORE DI DIPARTIMENTO /ASSI DISCIPLINARI | |
| E' eletto dal Dipartimento /Asse per almeno due anni e ha il compito di coordinare l'attività programmata | Convoca le riunioni del Dipartimento e le presiede. |
| Ha il compito di raccogliere e promuovere progetti e iniziative; | |
| In base alla delega ricevuta coordina la discussione sull'adozione dei libri di testo e ne riferisce al Collegio in occasione della deliberazione formale; | |
| Insieme agli altri coordinatori, si relaziona con il responsabile del POF per la periodica revisione | |
| Riferisce sui lavori del Dipartimento /Asse al Dirigente Scolastico. | |
| RESPONSABILE DI LABORATORIO | |
| Cura eventuali acquisti di materiale di laboratorio; stila il calendario di frequenza; cura, insieme con il Tecnico di Laboratorio, l'inventario e il registro di carico e scarico di eventuali materiali; cura la documentazione didattica del Laboratorio per uso | |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| di tutti i Docenti dell'Istituto. Predisporre il regolamento e le norme di sicurezza. | |
| RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA | |
| Cura eventuali acquisti di materiale; cura, insieme con il personale addetto, l' inventario , il prestito, il registro di carico e scarico; vigila sull'integrità del patrimonio librario e di strumentazione; può stilare Progetti di promozione e valorizzazione della Biblioteca d'Istituto assieme ai Docenti e in relazione con Enti pubblici e privati del territorio. | |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | |
| Collabora con il Dirigente Scolastico; cura i monitoraggi periodici del sistema di sicurezza scolastico; cura periodicamente l'addestramento degli Studenti e del Personale della Scuola ai fini della prevenzione e della protezione; può presentare e realizzare progetti di formazione e aggiornamento sul tema della sicurezza. | Convoca conferenze di servizio. |
| RESPONSABILE DI COMMISSIONE (permanenti e/o temporanee) | |
| E' eletto dai componenti della commissione o dal Collegio (a sua volta designata dal Collegio dei Docenti). | Convoca le riunioni della Commissione e le presiede |
| Riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Dirigente Scolastico e al Collegio. | |
| Mantiene e archivia documentazione, controlla e dichiara le ore di lavoro svolte da ogni componente. | |

INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

| TIPOLOGIA | ATTIVITA' ORGANIZZATIVE |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Collaboratori DS (l'Istituto ha classi dislocate su tre plessi) | 1° COLLABORATORE con Funzione gestionali-organizzative 2° COLLABORATORE con Funzione gestionali-didattiche Ulteriore supporto all'organizzazione e al lavoro delle attività scolastiche (referenti di indirizzo, di plesso, referenti di aspetti logistici) |
| Direttori Dipartimenti | n. 10 coordinatori di dipartimenti n. 2 coordinatori degli assi |
| Coordinatori di classe | coordinatori di classe per ognuna delle classi formate |
| Responsabili Laboratori e aule speciali | n.3 Responsabili Laboratorio informatico n.1 Responsabile laboratorio scienze n.1 Responsabile laboratorio fisica n.2 Responsabili palestre n.2 Responsabili Laboratorio multimediale n.1 Responsabile biblioteca |
| Commissioni | Commissione Elettorale Commissione Piano Offerta Formativa e Piano di Miglioramento Commissione Autovalutazione e RAV Commissione Inclusione Commissione Formazione Commissione Educazione alla salute e alle relazioni Commissione Orientamento Commissione Alternanza scuola lavoro Commissione Viaggi Commissione INVALSI |
| Responsabili | <ul style="list-style-type: none"> • Sito WEB • Cinema e teatro • Responsabile dei lavoratori per la sicurezza • Animatore Digitale • Componenti Comitato di valutazione • Responsabile per la mobilità studentesca • Comunicazione Esterna • Certificazioni Serale |

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

In merito all'organizzazione didattica, i servizi offerti agli studenti, elementi caratterizzanti dell' I.I.S. Croce- Aleramo, che da molti anni hanno caratterizzato la nostra istituzione contraddistinguendola sul territorio e permettendo di rispondere alle sollecitazioni e alle esigenze più sentite dell'utenza (attenzione all'allievo e alle sue peculiarità, approfondimenti culturali, valorizzazione delle eccellenze) risultano i seguenti :

1. Sportello di ascolto attuato dal CIC (Centro di Informazione e Consulenza) attraverso il sostegno all'apprendimento, la guida al metodo di studio, e la ricerca di motivazione dell'allievo
2. Orientamento in uscita
3. Consulenza psicologica
4. Educazione alla cittadinanza
5. Integrazione degli alunni disabili
6. Centro Sportivo Studentesco
7. Olimpiadi in varie discipline
8. *Certamen Romanum*
9. *Giornalino dell'istituto*
10. Attività di recupero
11. Iniziative di solidarietà
12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

Tutte le iniziative su menzionate ed ora descritte nel dettaglio, (ad eccezione delle certificazioni linguistiche) sono rivolte a tutti gli studenti, senza costi a loro carico.

1. Metodo di studio

Presso la sede del CIC (Centro di Informazione e Consulenza) è attivo, su appuntamento e in orario antimeridiano, uno sportello di consulenza metodologica e motivazionale, per colloqui individuali volti a migliorare il rendimento scolastico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e l'uso ottimale delle tecniche di studio.

Per le classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, possono essere attivati ulteriori interventi sul metodo di studio, finalizzati sia a consolidare la metodologia di base di elaborazione della conoscenza sia la percezione positiva delle proprie potenzialità.

Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor"

Il progetto è incentrato sul metodo della "peer education", ovvero dell'educazione tra (quasi) pari. La strategia educativa si basa infatti sull'attivazione di un processo

naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni alunni del gruppo ad altri membri di pari status. In questo modo si attiva un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Nella prima settimana di lezione gli alunni delle classi prime sono quindi impegnati per parte della mattinata in attività finalizzate a favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente scuola e delle sue strutture, con la collaborazione di alcuni studenti delle classi quarte (tutor), specificamente formati durante l'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono previsti ulteriori interventi di sostegno da parte dei tutor, destinati a migliorare il clima della classe e risolvere eventuali difficoltà di relazione tra gli alunni stessi e con gli insegnanti. Dall' a.s. 2018-19 alcuni dei tutor realizzano anche corsi di affiancamento didattico con attività di peer education nell'ambito del progetto 'I Tutor e il metodo di studio '

2. Orientamento in uscita

Gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano ad incontri sul mondo del lavoro e dell'università per raccogliere informazioni necessarie alle proprie scelte.

3. Consulenza psicologica

Nei locali del liceo è aperto in orario antimeridiano uno sportello di consulenza psicologica presso l'aula del CIC, curato da un professionista esterno. Gli studenti possono fissare appuntamenti per colloqui mirati sulle loro difficoltà. I colloqui non hanno carattere di terapia: in caso di necessità, interventi sistematici e prolungati dovranno essere svolti al di fuori della scuola. Il servizio è aperto anche ai genitori nel pomeriggio.

Nel corso dell'anno, in base agli interessi manifestati, possono essere attivati incontri con gruppi di genitori, in qualche caso aperti ai docenti, condotti da uno psicologo, per discutere sulle problematiche dell'adolescenza.

È garantita la massima riservatezza.

4. Educazione alla cittadinanza

Memoria e legalità

Il liceo promuove progetti e iniziative culturali con cui affrontare tematiche legate alla Storia e alle storie, alla legalità e ai diritti. Le attività prevedono l'organizzazione di incontri, percorsi didattici e culturali avvalendosi del contributo di esperti esterni, storici, testimoni, anche in rete con altre scuole del territorio, enti e associazioni e in collaborazione con la Biblioteca Vaccheria Nardi

Invito alla lettura

L'incontro con il libro: dal testo al confronto. Il liceo promuove e organizza incontri e dibattiti su varie tematiche quali multi-cultura, diritti e legalità, memoria e storia, narrativa e poesia contemporanea. Gli studenti potranno partecipare a incontri con scrittori, a presentazioni di libri, a percorsi su testi di poesia e narrativa contemporanea, anche all'interno della rete *Biblioteche di Roma*.

Libera contro le mafie

L'istituto aderisce ai progetti educativi proposti da "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", a cui è iscritto dal 2012, ed organizza seminari, conferenze, progetti per singole classi (memoria, gioco d'azzardo, povertà sociali, giornalismo, concerti di gruppi studenteschi) e la partecipazione degli studenti alla "Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie" ogni 21 marzo.

Telefono Rosa

L'istituto aderisce alle iniziative dell'associazione Telefono Rosa contro la violenza sulle donne e per la parità delle opportunità.

5. Integrazione degli alunni disabili

Per favorire l'accesso e l'integrazione, tutti gli edifici dell'IIS Croce Aleramo sono privi di barriere architettoniche e sono presenti spazi dedicati all'integrazione e all'orientamento al fine di potenziare le attività didattiche previste.

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il miglioramento nella sfera cognitiva e il potenziamento delle competenze secondo le possibilità di ciascuno.

La scuola effettua Piani Educativi Individualizzati (leg. 104 del 1992) nei quali sono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo , in funzione della relativa crescita personale e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il personale di sostegno è specializzato e presenta anche competenze consolidate nell'ambito dei linguaggi LIS, BRAILLE, e LAMBDA.

In supporto all'attività del docente di sostegno sono attivi progetti con la Provincia che prevedono la presenza di assistenti specialistici e tiflodidattici in classe in orario curricolare. Gli assistenti specialistici sono selezionati attraverso accordi tra reti di scuole.

La scuola si impegna a costruire attorno al ragazzo disabile una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi mantenendo contatti con le associazioni Down, Asperger, Autismo, Sant'Alessio e Italiana Ciechi.

La scuola è molto attenta ad accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. Pertanto per alunni BES e DSA vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati al fine di fornire un valido strumento di aiuto nel rispetto di una didattica inclusiva, in collaborazione con gli insegnanti curricolari del rispettivo Consiglio di Classe.

6. Attività del centro sportivo studentesco

La potenzialità educativa delle attività motorie, delle attività espressive e comunicative sono ampiamente riconosciute come componenti positive per lo sviluppo della persona, sia in contesti sportivi che in ambienti formativo-pedagogici. L'Istituto "Croce-Aleramo" incentiva la pratica sportiva integrativa, anche per portare gli studenti attraverso l'attività fisico-motoria al consolidamento di sane abitudini di vita. L'organizzazione di servizi sportivi all'interno di un percorso scolastico colloca l'esperienza motoria come soddisfazione dei bisogni diffusi degli adolescenti (gioco, benessere fisico, divertimento, competenze che possono essere soddisfatte attraverso l'esercizio fisico-motorio) e del più ampio sistema sociale. L'attività motoria può costituire quindi un fattore essenziale di sostegno dello sviluppo della personalità, di qualità di vita, spazio per emozioni e libertà, che in altri contesti, sono sottratti ai ragazzi dalla quotidianità e dalla routine.

7. Olimpiadi in varie discipline

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di fisica, di italiano, di scienze in maniera diffusa e costante. Non mancano altre gare che vengono proposte di anno in anno come competizioni sportive, di traduzione dalle lingue straniere, di informatica o di latino. La partecipazione alle competizioni può essere individuale o di squadra ed ogni anno offre agli studenti la possibilità di confrontare la propria competenza e creatività con quelle degli altri studenti della provincia, della regione e anche di tutta Italia.

8. Certamen romanum

Il Liceo, in collaborazione con il Centrum Latinitatis Europae e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, promuove un concorso di traduzione latina tra tutti gli studenti dei licei d'Italia. Il concorso ha per oggetto il Latino della scienza e della tecnica, ha

una tematica specifica di anno in anno e generalmente si conclude con un convegno durante il quale si procede alla premiazione dei vincitori

9. Giornalino dell'istituto

Tra tutti gli studenti dell'istituto si è costituita la redazione del giornale scolastico "*La Testata dello studente*", con pubblicazione di norma a cadenza mensile. L'accesso al giornale è aperto a tutti e tutti vi possono contribuire, senza vincoli ai contenuti da trattare e alla libertà di espressione, salvo quelli derivanti dall'educazione, dal rispetto delle persone e degli ambienti e dalla correttezza formale dello scrivere.

Non è ammessa la pubblicazione di scritti anonimi.

A norma di legge, la responsabilità della pubblicazione è affidata al Dirigente Scolastico.

10. Attività di recupero

In relazione alle risorse disponibili, i docenti dell'Istituto organizzano attività di recupero, in modo da rispondere nel modo più adeguato alle esigenze del relativo gruppo di alunni.

Sulla base delle risorse assegnate, viene annualmente definito il monte ore disponibile per le attività di recupero in corso d'anno.

I corsi di recupero sono organizzati, di norma, dopo le pagelle per le discipline individuate con apposita delibera del collegio dei docenti.

Sono attivati sportelli di recupero nelle discipline: italiano, latino, matematica, inglese e da quest'anno anche uno sportello di tutoraggio DSA .

E' attivo un servizio di potenziamento di storia contemporanea .

11. Iniziative di solidarietà

L'istituto partecipa a iniziative di solidarietà attraverso la partecipazione a progetti territoriali di solidarietà civile, consapevole del fatto che una forte integrazione sociale sia condizione necessaria per la costruzione di una società fondata sul valore del dialogo e della solidarietà verso i più svantaggiati. La valorizzazione delle diversità culturali rappresenta quindi un obiettivo irrinunciabile.

12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

I costi di alcune delle attività di seguito indicate sono parzialmente o totalmente a carico degli studenti.

1. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

Il liceo favorisce la crescita umana, culturale e professionale dei propri alunni e il potenziamento delle eccellenze partecipando a competizioni nazionali o mediante organizzazione di eventi o corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni:

- a. Certificazione internazionale per le competenze nella lingua inglese (ad esempio, PET, First, CAE Cambridge), ma anche, sulla base di richieste specifiche, nella lingua spagnola, nella lingua francese o nella lingua tedesca;
- b. Certificazione competenze digitali (l'istituto è un Test Center per le diverse certificazioni informatiche ECDL)
- c. Corsi per ECDL (European Computer Driving Licence)
- d. Corsi di approfondimento tematici gestiti in collaborazione con esperti di settore o docenti universitari
- e. Adesione a progetti di Enti locali, di aziende di settore, di rete o territoriali che coinvolgono gli studenti in attività di studio, attività di scuola-lavoro, progettazione o riflessione su particolari tematiche, anche in cooperazione con altre scuole.

13. Attività internazionali

Il liceo favorisce gli scambi internazionali tra alunni, la partecipazione di alunni a programmi comunitari o internazionali e la cooperazione progettuale tra docenti di diversi paesi europei. Al fine di raggiungere tali obiettivi il liceo adotta protocolli di scambio, partecipa a programmi comunitari di formazione, promuove azioni di coordinamento tra scuole della comunità europea o aderisce a specifici progetti che coinvolgono singoli alunni, gruppi classe o gruppi misti di alunni o anche i soli docenti.

I progetti internazionali, attraverso il dialogo multiculturale contribuiscono a sviluppare un'educazione flessibile, aperta al dialogo e alla tolleranza, attraverso la partecipazione attiva alla vita familiare e scolastica in una società estera. La partecipazione ai progetti contribuisce ad abbandonare un punto di vista egocentrico, basato sull'accettazione delle differenze e mira a promuovere concreta esperienza mediante interazione, coesione, dialogo e responsabilità, fondati sulla conoscenza reciproca di usi, costumi e tradizioni popolari, che sono elementi caratterizzanti il dialogo interculturale.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, nei limiti imposti dal regolamento interno, sono occasioni per favorire la dimensione internazionale della scuola, se finalizzati a un lavoro didattico coerente con gli indirizzi del liceo o con la crescita umana o professionale dei partecipanti. A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico, i Consigli di Classe elaborano un progetto, che si conclude con l'elaborazione di un prodotto.

Altri progetti

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti programma e promuove ulteriori progetti disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari.

14. Stage e Alternanza scuola-lavoro

Nell'istituto vengono attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro distinti per indirizzi di studio (vedi pagine specifiche sull' Alternanza)

L'attività in alternanza scuola/lavoro prevede la partecipazione ad esperienze che collegano sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro

- l'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica

- i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa

- i percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa

Le Commissioni per l' Alternanza Scuola Lavoro con la nuova normativa sono più specificamente denominate Comitato Scientifico per i Licei e Comitato Tecnico Scientifico per gli indirizzi ITE e SSS ed hanno compiti di:

- informazione e promozione del percorso formativo presso docenti, alunni, famiglie
- consulenza tecnica e scientifica funzionale allo sviluppo del progetto
- raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con il/i partner/s esterno/i per l'implementazione del progetto
- monitoraggio interno del progetto.

I comitati sono presieduti dal Dirigente scolastico e coadiuvati, per la tracciabilità delle esperienze specifiche dei singoli alunni di ogni classe, per le autorizzazioni alle uscite e le rispettive comunicazioni all'Inail, dai tutor interni previsti per ogni classe di triennio. La certificazione delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, in aggiunta alla consueta valutazione e ai titoli rilasciati dall'Istituzione scolastica, è formulata dal Consiglio di classe competente e dal Dirigente scolastico a conclusione

del progetto. Essa costituisce credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro.

15. Approfondimenti Sull'integrazione Degli Alunni Disabili

Orientamento in entrata

Per ogni alunno diversamente abile entrante nel nostro istituto, le funzioni strumentali predispongono con la scuola media di provenienza la loro partecipazione agli ultimi **GLHO**, redigono una relazione e predispongono una **ipotesi di Pei** da presentare e approvare nel **GLI**. Questo è necessario al fine della richiesta delle ore di sostegno al MIUR e delle ore di assistenza specialistica alla regione Lazio. Inoltre l'ipotesi di pei è documento utile per la redazione del futuro PEI.

Organi di inclusione:

G.L.I : gruppo di lavoro per l'inclusione, i cui membri sono decretati dal capo di istituto con nomina e che si riuniscono due o tre volte l'anno per coadiuvare il Collegio nella distribuzione delle risorse nella richiesta delle nuove risorse e nell'elaborazione del PAI

GLHO - per ogni alunno d.a. vengono organizzati 2 o 3 riunioni per la richiesta delle ore di sostegno, per le ore di assistenza specialistica e per elaborare il PEI.

COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE che si interessa di tutti i BES e che collabora con le altre commissioni per migliorare l'inclusione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO in cui si decide la programmazione degli a.d.a. ma oltre al PEI anche PDP per alunni BES-DSA.

Il PAI, piano annuale dell'inclusione, viene elaborato ogni anno dalla commissione e dal GLI e approvato in sede di ultimo collegio e poi inviato entro il 15 luglio al MIUR. È la fotografia della scuola dove compaiono le risorse e la loro distribuzione relative all'inclusione oltre che i punti di forza e i punti di debolezza e dove vengono espressi gli obiettivi che la scuola si prefigge per l'anno a venire.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: sono state elaborate l'anno scorso delle griglie di valutazione per BES -DSA e disabili per notare i miglioramenti avvenuti nel corso del primo trimestre e nel pentamestre

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE BES-DSA e DISABILI -Sono stati elaborati dalla commissione inclusione l'anno scorso **due protocolli di inclusione** , uno per BES e DSA e uno per i disabili in cui si precisa tutto ciò che occorre fare per la loro inclusione.

Il nostro Istituto presenta annualmente 2 progetti importanti per l'inclusione degli alunni diversamente abili:

1. Progetto con la regione Lazio per la richiesta di assistenti specialistici per alunni diversamente abili-

IL nostro Istituto fa parte di **un progetto in rete** con numerose altre scuole denominato **"I musicanti di Brema"** con capofila il liceo artistico E. Rossi che annualmente concorrono per l'assegnazione di "fondi europei "con i quali promuovere la chiamata degli assistenti specialistici che, insieme agli insegnanti di sostegno e curricolari promuovono l'inclusione degli alunni diversamente abili . Per ogni alunno d.a. viene elaborato un singolo progetto che entra a far parte del progetto generale curato dalla scuola capofila che lo presenta alla regione che valuta e stabilisce i fondi da erogare alle singole scuole in rete.

2. Progetto con la regione Lazio per la richiesta di assistenti alla comunicazione (tiflodidatta, lis, comunicazione facilitata) per singola scuola.

Annualmente la nostra scuola elabora un progetto per la richiesta di assistenti alla comunicazione per alunni sensoriali quali: il **tiflodidatta** per gli alunni non vedenti (che operano con linguaggi specialistici tipo braille, lambda) o **operatori** per alunni **non udenti** mediante l'uso della LIS (lingua dei segni o del la , comunicazione facilitata). IL PROGETTO è unico per i tre plessi di scuola.

Ad ogni progetto vengono accluse le schede relative ai singoli alunni sensoriali con la richiesta del numero di ore settimanali richieste per ogni alunno non vedente, ipovedente, non udente per ogni anno scolastico.

Se il progetto viene ritenuto valido la regione invia i tifloghi o i facilitatori del linguaggio per non udenti ; ogni assistente arriva con un numero di ore settimanali predisposte dall'istituto S. Alessio o dalla cooperativa "segni d'integrazione".

Gli assistenti alla comunicazione rendono possibile e facilitano la comunicazione tra il linguaggio in nero e il braille, o tra il linguaggio in nero e LIS etc..

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Protocollo D'inclusione Per Gli Alunni Malati

Il servizio di istruzione domiciliare e ospedaliera costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario Nazionale, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, il minore, impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, ha la possibilità di essere seguito a casa da uno o più docenti, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe. L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

La procedura da osservare per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare è la seguente:

- la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.
- la richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato, vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Progetti Gratuiti

John Cabot University (prof. Marina Bargiacchi)

- Italy reads : attività di approfondimento culturale in inglese, studio e analisi di testi, con apprendimento di abilità riconducibili all'alternanza, come la creazione di un video originale - copione, musica, montaggio - basato sulla lettura di un autore americano
- Italy pitches, : competizione di retorica in inglese con altri licei.

E-twinning : Gemellaggio virtuale tra una classe del nostro liceo ed una classe in Germania (prof. Paola Chiesi) - si ricorda che la piattaforma è a disposizione anche per aggiornamento professionale per i docenti

El día del libro : In occasione della ricorrenza della morte di Cervantes e Shakespeare, un giorno dedicato alla lettura di brani in spagnolo, inglese, francese, tedesco ed italiano, liceo linguistico (prof. Maria Rosa Mollo)

Read On: progetto di lettura estensiva in inglese con biblioteca di classe Oxford University Press, classi seconde liceo linguistico (prof. Anna Maria Sartori)

Juvenes Translatores: concorso di traduzione a livello nazionale da una lingua della Comunità Europea all' italiano, alunni selezionati (prof. Cosimina Fortunato). La partecipazione della scuola è soggetta a sorteggio da parte del MIUR tra tutte le scuole candidate.

Progetti a pagamento a carico delle famiglie

Certificazioni internazionali: corsi pomeridiani di quaranta ore, per livelli diversi, di preparazione agli esami di inglese (Cambridge), spagnolo (DELE), francese (DELFB), tedesco (Goethe) (proff. Marina Bargiacchi, Maria Rosa Silvana Mollo, Cosimina Fortunato , Paola Chiesi,)

Compresenza di un docente madrelingua nel liceo scientifico e nel liceo sportivo(proff. Maria Teresa Santesarti, Cinzia Foglia, Stefania Marchini, Marina Filomena Circosta, A. D'Andrea)

Imun -ITALIAN MODEL UNITED NATIONS in collaborazione con l'associazione United Network : una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la quale gli studenti si cimentano a proposito di temi di politica internazionale vestendo i panni di ambasciatori. Il progetto si svolge in collaborazione con la Regione Lazio (prof. Stefania Marchini)

Intercultura, Wep, You Abroad, EF, MB, Anno all'estero, Toghiro: associazioni con le quali si potranno eventualmente effettuare scambi di classe internazionali e si attua la mobilità individuale (trimestre/semestre/anno all'estero - TU scuola n. 297/94 e seguenti) .

I docenti del Dipartimento di Lingue Straniere condividono le linee programmatiche generali sia nella didattica che nell'elaborazione dei progetti di potenziamento.

Di seguito è illustrato nello specifico il protocollo che il nostro istituto segue in merito alla mobilità studentesca : ref. prof.ssa Astrid D'Andrea.

REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER ITE, SSS E TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI

Premessa:

"La nostra storia è storia della nostra anima; e storia dell'anima umana è la storia del mondo."

(Benedetto Croce)

"Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine; e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista."

(Sibilla Aleramo)

"Le parole non definite posseggono un fascino che manca alle parole il cui significato è chiaro."

(Gaetano Salvemini)

Tenendo in considerazione il valore di tali parole perché sottolinea la rilevanza della multiculturalità e del rispetto della diversità nel tessuto sociale contemporaneo, il nostro Istituto crede nella creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale e nel fatto che la mobilità studentesca internazionale debba essere promossa in quanto sia una grande occasione per **gli studenti di tutti gli indirizzi**, le loro famiglie e la scuola stessa per maturare e riflettere sul proprio ruolo educativo migliorandosi. Pertanto, visto l'art. 126, comma 2 del Trattato di Maastricht, che invita "a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione" e "a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti" e le Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2008 per cui i periodi di studio all'estero (in Europa o extraeuropei) di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, sono "un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale ed occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente/della studentessa, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale. Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole."

Al fine di permettere che gli studenti che scelgono di trascorrere un periodo di istruzione all'estero possano proseguire i loro studi al loro rientro in Italia in modo proficuo per fare in modo che tale esperienza possa essere fruttuosa dal punto di vista personale e culturale ma che ciò non causi troppe lacune nelle varie discipline non affrontate all'estero, oltre che per uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, considerata la normativa vigente:

- C.M. 181/97, che disciplina la mobilità studentesca internazionale
- C.M. 236/99, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLOV- Soggiorni di studio all'estero
- Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell' articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."
- Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (vedasi allegato)*

e la delibera n. 27 del 25 Gennaio 2018 del Collegio dei Docenti in base alla quale il medesimo stabilisce che ogni Consiglio di Classe possa esprimere un parere circa l'efficacia o l'utilità di un periodo di studio all'estero per studenti che manifestino tale volontà e che ogni studente dovrebbe avere avuto nell'ultima scheda di valutazione una media non inferiore a 7/10 ed almeno 8/10 in condotta,

il Collegio dei Docenti ritiene opportuno fornire indicazioni operative per regolare in modo uniforme le modalità e le procedure connesse con tale esperienza.

COSA FARE PRIMA DELLA PARTENZA E DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Partendo dal presupposto che il periodo di studio all'estero è un'occasione di crescita e di arricchimento per lo studente e per tutta la scuola, è fondamentale che in tale processo siano coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, i compagni di classe, l'ente mediatore tra il nostro istituto e la

scuola di destinazione temporanea o direttamente quest'ultima laddove non vi fosse la presenza dell'ente mediatore per scelta dello studente e/o della sua famiglia. Si ricorda alle famiglie che è auspicabile un periodo di studio all'estero in mobilità studentesca a partire dal terzo anno in poi.

La **famiglia** dello studente che intenda trascorrere un periodo di studio all'estero deve:

- contattare la referente per la mobilità studentesca nell'Istituto prof.ssa A. D'Andrea per ricevere informazioni dettagliate sulla mobilità nei suoi vari aspetti (normativa, laddove non già conosciuta, enti/destinazioni/scuole, costi, durata consigliata, questioni pratiche);
- in un fase successiva, sentito anche il parere (non vincolante) del Consiglio di Classe sulla media dei voti, del voto di condotta e di un atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture, la famiglia che abbia deciso a favore di un periodo di mobilità studentesca per il proprio figlio/la propria figlia deve presentare una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico (*vedasi Contratto Formativo allegato*) e darne informazione tempestivamente al docente coordinatore di classe;
- in seguito è necessario che la famiglia contatti nuovamente la referente per la mobilità studentesca per comunicare la destinazione assegnata e per la documentazione di rito.

Laddove sia presente e per quanto possibile, dopo la fase di selezione/accettazione dello studente da parte dell'**ente organizzatore** o eventualmente della **scuola di destinazione temporanea** scelta, questo/questa deve fornire alla famiglia ed al nostro Istituto un' ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza* (*La studentessa/lo studente si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "*frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1*".)

Il **Dirigente Scolastico** in collaborazione con la referente per la mobilità studentesca e ciascun Consiglio di Classe viene costantemente informato sul corso di studi all'estero dell'alunno/dell'alunna, condividendo un'analisi dei punti di forza e di fragilità della preparazione della studentessa/dello studente e verificando che il percorso di reinserimento sia svolto nel rispetto dei criteri stabiliti.

Lo studente/la studentessa che desidera studiare all'estero deve:

- essere stato promosso/a all'anno successivo (possibilmente senza sospensioni);
- iscriversi regolarmente alla classe successiva;
- prendere visione del parere del Consiglio di classe;
- Impegnarsi a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel nostro Istituto, inviando i programmi svolti alla referente per la mobilità con tempestività e mantenendo con la medesima contatti costanti;
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero per i quali riceverà indicazioni da parte della referente per la mobilità studentesca o dal coordinatore di classe;
- controllare periodicamente il Registro elettronico, la posta e il sito dell'Istituto e tenere i contatti con la classe;
- trasmettere al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche) subito al proprio rientro o comunque entro il mese di giugno per il semestre svolto nella seconda parte dell'anno o per l'intero anno trascorso all'estero.

Il **Consiglio di classe**, con l'ausilio della referente per la mobilità, ha il dovere di tenere contatti con lo studente/la studentessa e la sua famiglia, di ricevere informazioni sulle attività all'estero e sul piano di studi svolto, di dare informazioni sulle attività della classe in Italia, di coordinare e curare il reinserimento nella classe e di valutare la connessione delle competenze mobilitate dallo studente all'estero, anche con quanto atteso dalla metodologia ASL.

COSA ACCADE AL RIENTRO DEL PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO

Al suo rientro in Italia lo studente/la studentessa e/o la famiglia deve presentare alla Segreteria didattica dell'Istituto un attestato di frequenza della scuola estera con il Piano di Studi seguito (programmi dettagliati) e con la "pagella" finale, dove siano riportati i "voti" di ogni singola disciplina seguita all'estero. La documentazione dovrà essere redatta in Italiano o in una delle lingue straniere insegnate nel nostro istituto.

La Segreteria didattica verifica la completezza della documentazione presentata.

Si precisa che la Nota MIUR 843/2013 prevede **traduzione e legalizzazione dei documenti solo nel caso lo studente all'estero acquisisca UN TITOLO DI STUDIO**: [...] *"A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013". Si sottolinea infatti che "è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo".*

All'inizio del mese di Settembre il Consiglio di classe, alla presenza del Dirigente Scolastico e, laddove possibile, della referente per la mobilità, convoca lo studente/la studentessa per il colloquio di reinserimento, nel corso del quale lo studente relaziona in 20 minuti circa sulla propria esperienza all'estero, evidenziando punti di forza ed elementi di debolezza e risponde alle domande dei docenti sugli argomenti specifici precedentemente concordati. Se possibile, l'intervento dello studente/della studentessa viene accompagnato da una presentazione multimediale o da fotografie.

Laddove il periodo di studi venga svolto nella prima parte dell'anno scolastico, l'allievo/l'allieva riprende regolarmente l'attività scolastica nella classe di appartenenza e viene stabilita una data ravvicinata per il colloquio in cui i docenti delle singole discipline verificheranno l'acquisizione delle conoscenze e competenze relative ai nuclei disciplinari essenziali e "irrinunciabili" precedentemente indicati in misura proporzionale al periodo svolto all'estero 3/6 mesi.

Il Consiglio di classe procede quindi alla valutazione del colloquio dello studente/della studentessa, ossia l'attribuzione di un voto per ciascuna disciplina risultato del colloquio e un giudizio complessivo (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente), tenendo in considerazione i seguenti aspetti relativi all'esperienza fatta all'estero:

- comunicazione orale in lingua italiana ed eventualmente anche del paese estero(colloquio);
- eventuali relazioni scritte dalla scuola ospitante;
- autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari);
- relazioni efficaci con i compagni e i docenti;
- piano di studi e valutazione espressa dalla scuola estera frequentata sulle materie comuni ai due ordinamenti;

I suddetti elementi determinano l'inserimento dello studente/della studentessa in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa.

Alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

In base a quanto indicato nella Nota Prot. AOODGOSV n. 3355 28.03.2017, "...l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando „le mappe“ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro". "...al termine dell'esperienza all'estero è compito

del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento della equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro".

Nel caso in cui lo studente/la studentessa svolga il periodo di studi all'estero durante il quinto anno, solo in caso di carenze gravi e di lacune pregresse non colmate, il Consiglio di Classe potrà NON ammettere lo studente/la studentessa all' esame di Stato.

MOBILITÀ INDIVIDUALE IN ENTRATA

L'IIS Croce-Aleramo ritiene che la mobilità degli studenti stranieri costituisca un'opportunità per un confronto tra sistemi educativi diversi, per sostenere e facilitare la conoscenza e le relazioni tra i giovani di nazionalità diverse ed il consolidamento del dialogo interculturale. Pertanto l'inserimento dello studente straniero rappresenta per il nostro Istituto l'opportunità di stabilire relazioni con la scuola e la cultura del paese di provenienza per futuri progetti comuni e/o scambi di idee tra studenti e docenti.

La richiesta di soggiorno di uno studente, inoltrata da un ente mediatore e/o da una scuola estera, viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri della referente sulla mobilità studentesca e del coordinatore della classe interessata/dei coordinatori delle classi interessate, decide in merito all'accoglimento dell'istanza.

Il Dirigente Scolastico nomina la referente per la mobilità studentesca o un docente tutor responsabile come guida per l'inserimento dello studente.

La referente per la mobilità studentesca o il docente tutor:

I.si adopera per un consono inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, con i docenti e con i compagni della classe assegnatagli/le;

- II. costituisce per lui/lei un orario personalizzato che preveda che l'alunno/l'alunna sia con i compagni in classe quanto più possibile, ma che comprenda anche interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano sulla base delle competenze e aspettative dell'alunno/dell'alunna in mobilità;
- III. mantiene i contatti con la scuola di provenienza;
- IV. con i membri del Consiglio di Classe, verifica la partecipazione dello studente alle lezioni e se ne tiene nota su un apposito registro;
- V. fa preparare dalla segreteria didattica e controlla il "report" da cui risultino l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e comportamento dello studente/della studentessa nel momento in cui il medesimo/la medesima debba rientrare nel paese di provenienza.
- A tal proposito si precisa che, al termine del periodo o dell'anno scolastico, la certificazione delle competenze, delle abilità raggiunte, delle conoscenze degli alunni stranieri viene effettuata sulla base di parametri identici a quelli del resto della classe. Verranno, però, tenute in alta considerazione le modalità e le strategie didattico-educative per il raggiungimento di tali obiettivi. E' auspicabile che per le discipline temporaneamente sospese dal curriculum si apponga sul documento di valutazione la dicitura "NC (non classificato) perché in corso di prima alfabetizzazione". Nel caso di permanenza dello studente/della studentessa straniero/a in mobilità presso il nostro Istituto si raccomanda, altresì, di non procrastinare tale sospensione oltre il primo periodo ed eventualmente di introdurre una programmazione personalizzata con obiettivi essenziali (nuclei concettuali irrinunciabili delle discipline).

Come per la mobilità studentesca in uscita, che prevede che gli studenti e/o le studentesse del nostro Istituto studino per un periodo all'estero, anche per gli studenti stranieri in mobilità in entrata è necessario tener conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- VI. Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- VII. Legge n.40 - 6 marzo 1998 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- VIII. D. Lgs n. 286 - 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- IX. DPR n. 394 - 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- X. DPR n. 275 - 1999 (Regolamento autonomia scolastica)
- XI. Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- XII. Legge n. 53 - 28 marzo 2003 Riforma Moratti (prevede piani personalizzati per gli

alunni anche non menziona espressamente gli alunni stranieri)

XIII. MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri

XIV. D.P .R. n. 122/2009 e delle indicazioni ministeriali, tra cui:

- CM n. 301 - 8 settembre 1989 (inserimento stranieri nella scuola dell'obbligo)
- CM n. 205 - 26 luglio 1990 (educazione interculturale)
- CM n. 73 - 2 marzo 1994 (dialogo interculturale e convivenza democratica)
- CM n. 74 - 21 dicembre 2006 (iscrizioni)
- CM n. 24 - 1 marzo 2006 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- CM n. 28 gennaio 2010(indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana)
- Nota MIUR prot. 465 /2012
- Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Aggiornamento delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 19 febbraio 2014

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è una **metodologia didattica innovativa** istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. Si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, ai quali permette di **"alternare" momenti di formazione in aula e in azienda** (o altra struttura ospitante). Con il Riordino dell'istruzione del 2° ciclo, messo a regime dal nuovo ordinamento degli istituti professionali, dei tecnici e dei licei (DD.PP.RR. nn. 87-89/2010), l'Alternanza ha compiuto un'ulteriore tappa istituzionale: nei nuovi Regolamenti, è richiamata come **metodo sistematico** da introdurre nella didattica curricolare dei diversi corsi di studio **per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico.**

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

La legge 107 del 13 luglio 2015 art 1 (dal comma 33 al comma 44) ha stabilito la obbligatorietà della esperienza di alternanza -scuola lavoro che dall' anno scolastico 2015/16 coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. L'alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei), rappresenta un'opportunità didattica, una modalità diversa per raggiungere obiettivi formativi già costitutivi del percorso in maniera da **affiancare al sapere il saper fare**, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La **partnership con le imprese** può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.

Si ricorda inoltre che l'esperienza degli studenti nelle imprese con l'alternanza scuola-lavoro, concorrerà al voto finale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è un'esperienza educativa, progettata dalla scuola con altri Enti e Istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti nuove occasioni formative.

- **Non è orientamento, non è apprendistato ma innovazione didattica;** nell'apprendistato si impara come si fa un lavoro, nell'alternanza si incontra un'etica del lavoro.
- **L'Alternanza è una fase del percorso formativo** grazie alla quale si acquisiscono competenze nuove, che difficilmente maturerebbero nel solo ambito scolastico.

Il **progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)** dall'anno scolastico 2015/2016 coinvolge non solo gli studenti di istituti tecnici e professionali, ma anche i licei. Per tutti gli studenti fino ad oggi è obbligatorio effettuare 200 ore (400 per gli istituti tecnici e professionali) di alternanza scuola/lavoro durante il triennio finale (dal 3° al 5° anno di scuola superiore).

Molte scuole, tra cui la nostra, hanno stabilito che gli studenti svolgano orientativamente un progetto di 80 ore al terzo anno e un progetto di 80 ore al quarto anno in modo che rimangano solo 40 ore da svolgere nel quinto anno.

- L'esperienza di **Alternanza Scuola-Lavoro** si può anche svolgere interamente o in parte **all'estero**.

II COMITATO SCIENTIFICO

All'interno di ogni istituzione scolastica, il **Comitato Scientifico** per l'ASL, in accordo con il Dirigente è chiamato a:

- Individuare **obiettivi formativi** per ciascun indirizzo finalizzati all'acquisizione di **conoscenze e competenze**
- Valutare e individuare **imprese ed enti pubblici e privati** disponibili all'attivazione dei percorsi di ASL

- Gestire i contatti con le strutture ospitanti
- Presentare le candidature nei tempi previsti
- Stipulare **Convenzioni** con aziende, musei, università, biblioteche, luoghi di cultura, associazioni
- Valutare i progetti proposti dalle strutture ospitanti o predisporre il **progetto** da effettuare e monitorare il percorso
- Individuare **tutor interni** che insieme ai **tutor esterni** (enti/aziende) coordinino il progetto
- Coordinare e monitorare le attività nelle varie fasi dei progetti
- Redigere le schede di **VALUTAZIONE e Autovalutazione** (per gli studenti)
- Inserire i dati sul Portale Sidi al termine delle attività.

Ruolo del TUTOR INTERNO

Il tutor interno è designato dalla scuola tra coloro che ne hanno fatto richiesta e svolge le seguenti funzioni:

a) segue, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno e il consiglio di classe, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno. Se richiesto, partecipa alle attività;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica al Consiglio di classe e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente al termine del percorso di alternanza;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Consiglio di classe, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Non è prevista la presenza obbligatoria del tutor scolastico nelle strutture ospitanti durante lo svolgimento delle attività di alternanza, tranne nei casi in cui sia richiesto dalla struttura. I suoi compiti di assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola. L'importante è che lo studente nella struttura ospitante sia seguito dal tutor formativo esterno designato dalla struttura ospitante, che ha il compito di assistere il giovane nel suo percorso di apprendimento.

RUOLO del TUTOR FORMATIVO ESTERNO

Il **tutor esterno** costituisce la figura di riferimento degli allievi all'interno della struttura e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Affinché il percorso di alternanza progettato abbia successo è necessaria una **stretta collaborazione e interazione costante tra tutor interno ed esterno**, anche perché diverse funzioni dell'uno e dell'altro vanno svolte insieme, come ad esempio la progettazione, organizzazione e valutazione dei percorsi.

Il tutor esterno, inoltre, ha il delicato compito di guidare gli studenti all'interno della struttura, fornendo loro tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'esperienza: dai compiti da svolgere ai rischi connessi allo svolgimento degli stessi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Nota Miur n. 7904 del 1[^] settembre 2015)

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui si riprendono gli elementi conclusivi, mentre per quanto riguarda l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto si rimanda al RAV pubblicato sul portale *Scuola in Chiaro* del Miur. In merito agli **esiti scolastici** l'autovalutazione ha restituito un **quadro globalmente positivo** che tuttavia può essere ulteriormente migliorato. Una prima sfida è quella di diminuire ulteriormente il numero di sospensioni di giudizio intervenendo nei processi chiave dell'apprendimento. Il Piano di miglioramento si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, investendo sulla formazione dei docenti, sulla progettazione didattica condivisa, sulla valutazione e autovalutazione, sulle strategie di recupero, sulla trasmissione delle buone pratiche didattiche già esistenti. In particolare, promuovendo la diffusione di una didattica digitale e innovativa e nuove forme di apprendimento centrate sulle competenze e sull'autovalutazione, la scuola interviene anche nell'area delle competenze chiave europee. Un discorso a sé meritano le prove standardizzate di italiano e matematica (Invalsi) per le quali si registrano diversità di livelli tra le classi ed uno scostamento dalla media nazionale. Per migliorare gli esiti delle prove e garantire agli studenti l'acquisizione di livelli essenziali di competenze si decide di sistematizzare le prove comuni e di favorire il processo di analisi e confronto dei risultati tra i docenti.

PRIORITÀ e TRAGUARDI

1) Risultati scolastici

Priorità: Riduzione del numero di studenti con sospensioni di giudizio

Traguardi: Allineamento alla media nazionale

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Innalzamento degli esiti delle prove

Traguardi: Allineamento alla media nazionale

PERCORSI

PROGETTAZIONE e BUONE PRATICHE

Questo percorso intende incidere sui processi chiave dell'apprendimento e migliorare la pratica didattica investendo sulla progettazione e sulla valutazione, sulle strategie di recupero, sulla condivisione di metodologie e prassi didattiche a partire dalle buone pratiche già presenti nell'Istituto nonché sull'attivazione di processi virtuosi che consentano agli studenti di superare le difficoltà ed avere uguali opportunità di apprendimento tra le classi.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO:

➔ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Realizzare attività per il recupero delle competenze di base già nel primo anno di corso

AZIONE:

- Produrre e somministrare test di ingresso per l'accertamento dei prerequisiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese.
- Avviare corsi di recupero/rinforzo per studenti con pre-requisiti fragili già all'inizio dell'a.s.

Essendo corsi per fasce di livello sarà necessaria una progettazione di dipartimento/asse che preveda anche un'articolazione di massima del corso, cosicché

possa essere realizzato secondo uno standard comune e possa intrecciarsi con l'avvio della programmazione curricolare.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi di italiano, matematica e lingue straniere.

Soggetti coinvolti: tutti i docenti delle discipline di italiano, matematica e inglese

Tempistica: avvio entro giugno 2019

2. Migliorare l'efficacia delle strategie di recupero e potenziamento nelle discipline con maggior numero di sospensioni (matematica, latino biennio, inglese)

AZIONI

- Riorganizzare le modalità degli interventi di recupero (es: potenziare sportelli pomeridiani, aumentare il numero di studenti *tutor* coinvolti nel progetto *peer tutoring*, etc...)

Responsabile: Collegio docenti

Tempistica: entro ottobre 2019

- Condividere nei dipartimenti/assi un approccio che assicuri omogeneità nella valutazione attraverso la chiara definizione per ciascun anno di corso dei Saperi minimi ed obiettivi minimi con traguardi di competenze per arrivare a definire il curricolo per competenze.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

Tempistica: entro ottobre 2019

- Sistematizzare la pratica delle prove comuni per competenze anche attraverso momenti di analisi dei risultati.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

- Prevedere momenti di riflessione didattica in seguito alla restituzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Responsabili: coordinatori dei dip./assi di italiano e matematica

Soggetti coinvolti: i docenti di italiano e matematica del biennio

DOTAZIONE TECNOLOGICA e FORMAZIONE

Il percorso, già avviato negli anni precedenti, insiste sulla necessità di diffondere nuove forme di didattica capaci di sostenere motivazioni e apprendimenti centrati sulle competenze e di adeguarsi agli stili cognitivi degli studenti incidendo positivamente sulla loro motivazione. Per questo oltre a contemplare la dotazione progressiva in tutte le aule di strumenti tecnologici, coinvolge la formazione del personale docente e l'innovazione dell'offerta formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

➔ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Implementare la metodologia didattica innovativa e la didattica per competenze

AZIONI

- Realizzare azioni formative interne sulla didattica innovativa (digitale, laboratoriale e cooperativa) e sulla didattica per competenze e produrre documentazione sia dell'attività formativa sia della relativa sperimentazione didattica svolta in classe
- Creare un archivio condiviso della documentazione prodotta durante la formazione e di materiali didattici multimediali

Responsabili: FS formazione e team digitale

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

2. Potenziare la dotazione tecnologica delle aule

AZIONE

- Implementare la dotazione multimediale in tutte le aule delle sedi dell'Istituto e allestire un' " aula-tablet "

Responsabile: DS

PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

L'ampio ventaglio di opportunità nell'offerta formativa se da un lato costituisce una ricchezza irrinunciabile, dall'altro rischia di frammentare il processo educativo-didattico e di disperdere le risorse. Per questo è necessario convogliare parte delle risorse anche sui fattori strategici del successo formativo degli studenti con carenze disciplinari.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO

➔ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

1. Orientare l'attività progettuale extracurricolare anche alle priorità del piano di miglioramento (riduzione delle sospensioni di giudizio e innalzamento degli esiti delle prove standardizzate)

AZIONE

- Produrre progetti di dipartimento-asse /gruppi di lavoro mirati alle priorità del PdM

Responsabile: DS

Soggetti coinvolti : docenti

RISORSE, RENDICONTAZIONE E REVISIONE

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di miglioramento saranno reperite dal MOF, dai contributi volontari, dal funzionamento didattico, da Fondazione Roma ed eventuali fondi (legge 440 e PON). Fondamentale tuttavia sarà l'**apporto condiviso** di tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare ;

- di tutti i docenti, che si impegnano nella realizzazione degli obiettivi di processo proposti per quanto di loro pertinenza;
- dei coordinatori dei Dipartimenti, che individuano con il proprio gruppo di lavoro le strategie per realizzare gli obiettivi di processo proposti e le condividono con il DS; si impegnano a collaborare con il proprio gruppo per

realizzare quanto individuato negli obiettivi di processo proposti; propongono attività di aggiornamento coerenti con il PdM;

- dell'Animatore Digitale che elabora un percorso che consenta di pervenire agli obiettivi proposti relativamente all'uso delle TIC; individua proposte didattiche innovative e suggerisce attività coerenti con gli obiettivi di processo proposti;
- degli assistenti tecnici, che con il DS e il DSGA valutano soluzioni tecniche che consentano di mettere in atto gli obiettivi di processo proposti; si preoccupano di seguire le dotazioni informatiche dell'Istituto occupandosi del loro funzionamento e aggiornamento.

Il Piano di Miglioramento sarà monitorato annualmente dalla commissione Ptof - Pdm che, in seguito alla valutazione dei risultati e dei dati ottenuti, procederà ad una revisione degli aspetti eventualmente da migliorare o segnalati come criticità .

OBIETTIVI PRIORITARI

Pur mantenendo come obiettivo prioritario dell' istituzione scolastica lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea , in continuità con le finalità da sempre perseguita dall' Istituto, il nostro POFT nel dettaglio si propone di :

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l' attenzione verso la qualità del processo formativo e l' adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative in maniera da favorire il successo scolastico nella totalità degli studenti
- Potenziare l'organizzazione degli uffici per assicurare maggiore efficienza amministrativa
- Prevenire la dispersione e l'abbandono ed innalzare i livelli di istruzione
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività innovative per gli apprendimenti legati al mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla scienza e alla tecnologia.
- Potenziare l' orientamento in uscita degli studenti e il raccordo con il mondo del lavoro attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro
- Potenziare la valorizzazione delle competenze linguistiche in lingua straniera
- Potenziare l' acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche
- Sviluppare ed implementare le competenze di cittadinanza attiva , responsabile, solidale e, soprattutto, inclusiva
- Valorizzare la professionalità docente e Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l' attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (Art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono convergere verso:

- Criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.
- Una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- Una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate nel Rapporto di Autovalutazione come scelte prioritarie.

I progetti proposti e caratterizzanti sono di seguito esplicitati ma non è da escludere che ogni anno possono comunque essere realizzati altri progetti afferenti comunque alle seguenti macro-aree caratterizzanti :

- Successo scolastico e ampliamento offerta formativa (Accoglienza in entrata, Orientamento in uscita, Alma-orientati, Gli studenti diventano tutor, Gli Studenti tutor e il metodo di studio, Sportello psicologico, Metodo di studio, Recupero, potenziamento storia contemporanea per le V, Potenziamento discipline sportive , Sportello per recupero e carenze di base italiano , latino , matematica, inglese, Progetto e-Twinning, Certificazioni informatiche e linguistiche, Progetto madrelingua , Potenziamento modellazione 3D)
- Educazione alla cittadinanza (Manifestazioni sportive, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Libera : associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Progetti lettura e incontri con autori, Underadio, Republic@scuola, Cinema e storia , Cinema e Società, Ricerca storico-archivistica presso l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, Spettacoli teatrali e cinematografici, Progetti promossi dalla Biblioteca, La corsa di Miguel, Memoria-memorie)
- Educazione alla salute

- Valorizzazione eccellenze (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Giochi di Matematica e di Fisica, Certamen Romanum)
- Inclusività (Laboratorio di Giardinaggio per alunni D.A, Telefono Rosa , Una scuola per "Tutti" - Interventi didattico-educativi domiciliari, Istruzione domiciliare, Alternanza a domicilio, Assistenza specialistica per alunni sensoriali)

SPORTELLLO HELP

In coerenza con le priorità scaturite dal Rapporto di autovalutazione e gli obiettivi del **Piano di miglioramento**, l'Istituto ha scelto di investire nel recupero in modo significativo attivando lo sportello help, un servizio didattico pomeridiano permanente e gratuito, rivolto a **tutti** gli studenti che, su autonoma iniziativa o su sollecitazione dei docenti curricolari, necessitano di essere sostenuti nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio nelle discipline di **Italiano, Latino, Matematica, Fisica, Inglese** con la guida e il supporto di docenti dell'Istituto.

Obiettivi dello sportello pertanto sono i seguenti:

- prevenire l'insuccesso scolastico;
- contribuire al miglioramento del metodo di studio;
- organizzare il recupero disciplinare *in itinere* mirato, efficace e soprattutto tempestivo;
- promuovere la cultura e la pratica dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie difficoltà o risorse (è infatti l'alunno in prima persona a chiedere l'incontro con il docente dello sportello).

Lo studente che vuole fruire del servizio effettua la prenotazione direttamente *online* dal sito **entro due giorni dalla data prescelta** indicando il proprio nome, la classe e l'argomento per il quale chiede il supporto.

Dal precedente a.s. il nostro istituto, coerentemente alle criticità emerse dal piano di miglioramento e potendo usufruire di un docente che ha conseguito apposita certificazione, ha istituito anche un Laboratorio Di Italiano L2 (previste 27 lezioni di 2 h) per i ragazzi stranieri che sempre più numerosi si inseriscono nelle classi. Anche a queste lezioni i ragazzi accederanno su autonoma iniziativa o su sollecitazione dei docenti curricolari e saranno inseriti, in base alle loro competenze d'ingresso, in uno dei due corsi : Base o Intermedio effettuati in orario curricolare o nel primissimo pomeriggio per un totale di 108 ore.

I CURRICOLI

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' ma la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Si ricorda che , mentre per i Licei l'organizzazione didattica, allo scopo di uniformare i *curricula* tra le diverse sezioni dell'Istituto pur nella salvaguardia della libertà di docenza, è attuata attraverso i Dipartimenti, per il Tecnico Economico e per il Professionale Servizi Socio -Sanitari la progettazione avviene per Assi Culturali con specifici modelli basati sull'allegato tecnico al DM 22 agosto 2007 - recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e sulle Linee Guida della riforma per gli Istituti Tecnici e Istituti Professionali.

Per informazioni specifiche sull'organizzazione didattica dei *curricula* dei 3 indirizzi portanti dell'I.I.S. Croce - Aleramo:

1. Liceo (Scientifico, Linguistico e Sportivo)
2. Tecnico economico
3. Servizi socio-sanitari

si rimanda rispettivamente ai capitoli *Dipartimenti disciplinari (Licei)* e *Assi culturali (ITE e Servizi socio-sanitari)* presenti nel POF 2015-16 pubblicato sul sito dell'Istituto.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

1) **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2) **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano , letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

3) **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Licei

| FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA | ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>LICEO SCIENTIFICO : Progetto di potenziamento : "La Modellazione Solida Tridimensionale"</p> | <p>In cinque /sei classi è prevista la presenza di un docente esperto, che realizzi MODULI DIDATTICI di 1 ora settimanale in più rispetto al monte orario per tutto l'a.s. Il corso prevede l'impiego del software Autocad 2016.</p> | <p>Ai contenuti disciplinari del disegno, la geometria descrittiva, si affianca una tecnica avanzata al passo dei tempi per consentire agli studenti di poter esprimere la loro creatività con maggiore completezza ed efficienza e renderli immediatamente operativi nello spazio AutoCAD 2d e 3d</p> |
| <p>LICEO SCIENTIFICO: Potenziamento dell'uso del Laboratorio di Fisica -1 Proposta per la realizzazione dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare l'offerta formativa del laboratorio di fisica • facilitarne l'uso ai docenti e agli studenti • accrescere l'interesse degli studenti verso lo studio della fisica e, conseguenzialmente, diminuire il numero dei giudizi sospesi | <p>Compresenza di un docente dell'organico di potenziamento abilitato sulla classe di concorso A049 per un totale di 9 ore settimanali distribuite in proporzione al numero di fisica componenti la cattedra di ciascun docente</p> <p>Presenza di un docente di matematica e fisica (A049) esperto, per sperimentazione didattica, ricerca e documentazione a cui verrà concessa una riduzione dell'orario di cattedra frontale di 9 ore</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca, progettazione e sviluppo • Attività organizzativa, di funzionamento e di controllo |
| <p>LICEO SCIENTIFICO: Potenziamento dell'uso del Laboratorio di Fisica -2 Proposta per la realizzazione dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e intensificare la fruizione del laboratorio di fisica da parte di tutti i docenti. • Condividere un corpo base di esperienze pronte da | <p>Formazione di classi aperte impegnate in attività pomeridiane di laboratorio per 3 ore una volta ogni due settimane.</p> | <p>Studio e catalogazione delle esperienze realizzabili con rendicontazione al Dipartimento di Matematica e Fisica (da parte dei docenti coinvolti, durante la fase di avvio).</p> <p>Incontri bisettimanali con gli studenti in laboratorio di fisica con lo scopo di familiarizzare con ciò che precede e segue un esperimento, con la strumentazione</p> |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>proporre agli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo scambio e l'arricchimento professionale fra docenti tramite la compresenza in laboratorio <p>LICEO SCIENTIFICO: Potenziamento dell'offerta formativa in matematica per la realizzazione dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo scambio e l'arricchimento professionale fra docenti. • accrescere e approfondire le conoscenze della matematica e delle sue applicazioni; • favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la matematica, la fisica e le discipline scientifiche in genere; • favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. <p>LICEO SCIENTIFICO: Potenziamento dell'offerta formativa di storia nelle classi quinte per la realizzazione dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della | <p>Formazione di classi aperte</p> <p>Compresenza in orario extracurricolare di due docenti abilitati in matematica ex A049 e/o ex A047 utilizzando una risorsa di potenziamento in una delle due classi di concorso</p> <p>Introduzione di una terza ora settimanale per l'insegnamento della Storia nelle classi quinte che comporta una diversa articolazione delle cattedre di storia e filosofia</p> | <p>di base e con la fase progettuale dell'esperienza. Compresenza durante le attività di laboratorio (su richiesta dei docenti curricolari, sperimentazione limitata nella fase di avvio). Prevedere nella fase a regime, soprattutto per le classi terminali, eventuali progetti di attività di più lunga durata che coinvolgano la progettazione e la realizzazione di strumenti di misura</p> <p>Sviluppare e proporre attività di didattica laboratoriale di matematica e fisica in co-progettazione con l'Università di Roma Tor Vergata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze degli allievi in storia contemporanea, • Ampliamento curricolare in |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>capacità di lettura del presente, anche attraverso un più sistematico ricorso a materiale documentario e supporti multimediali</p> <p>LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO : Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative</p> <p>attraverso un percorso laboratoriale di espressione orale e scritta di L2-ITALIANO per <u>alunni stranieri</u> dei bienni</p> <p>LICEO LINGUISTICO (sez. Tedesco) :</p> <p>Progetto internazionale DSD I e II- DEUTSCHES SPRACHDIPLOM DER KULTUSMINISTERKONFERENZ (Diploma di lingua tedesca della Conferenza dei Ministri dell'istruzione della Repubblica Federale di Germania)</p> | <p>e dell'orario didattico dell'Istituto</p> <p>Laboratorio Di Italiano L2 (2h x 27 lezioni) I ragazzi stranieri saranno inseriti, in base alle loro competenze d'ingresso, in uno dei due corsi : Base o Intermedio effettuati in orario curricolare o nel primissimo pomeriggio per un totale di 108 ore.</p> <p>Fase 1. Richiesta di adesione al progetto presso la KMK. Fase 2. Ispezione di una commissione della KMK a scuola per verificare i seguenti requisiti: qualificazione dei docenti (min. 2), programmi e metodologie adeguati, minimo 800 ore di lezione (da 45 min.), studio di una materia curricolare con modalità CLIL. Fase 3. Attivazione progetto. Potenziamento di almeno un'ora di lingua a settimana in ciascuna classe, da svolgersi in orario pomeridiano (4-4-5-5-5-)</p> | <p>una disciplina strategica per l'indirizzo di studio liceale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze di cittadinanza • Migliorare la comprensione e l'espressione sia scritta che orale dell'italiano negli studenti stranieri <p>Potenziamento competenze linguistiche -Conseguimento certificazione internazionale (livelli da A2 a C1 del QCER) -Orientamento ai titoli di studio tedeschi, sbocchi professionali -Arricchimento dell'offerta formativa in un'ottica internazionale -Educazione multiculturale</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Professionale

| FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA | ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato nell'ambito della quota del 20% del curricolo, di diminuire al terzo anno un'ora di seconda lingua comunitaria ed aumentarla a metodologie operative.</p> | | |

PROPOSTE DI POTENZIAMENTO PER IL LICEO SCIENTIFICO NELLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA

I docenti del dipartimento hanno condiviso nelle ultime riunioni la volontà di **rafforzare l'offerta didattica del liceo scientifico nelle discipline di indirizzo**. L'intento è da un lato quello di rilanciare l'indirizzo scientifico che soffre di una certa stasi nelle iscrizioni, dall'altro quello di creare occasioni di collaborazione e crescita professionale. Infatti il grande e crescente carico di lavoro, spesso mirato a uniformare i percorsi didattici e a standardizzare la valutazione, non riesce in effetti però a stimolare né la condivisione effettiva delle idee e delle pratiche, né l'arricchimento e l'innovazione didattica che resta affidata ai singoli.

Dalla discussione sono emerse due possibili direzioni di sviluppo: l'attivazione del Liceo Matematico e il potenziamento dell'attività del laboratorio di fisica.

Il **Liceo Matematico** è una proposta sperimentale di ampliamento dell'offerta didattica che viene dai dipartimenti di matematica di alcune Università italiane con il sostegno dell'UMI e del Piano Lauree Scientifiche e che sta coinvolgendo un numero crescente di licei. Prevede lo svolgimento di ore aggiuntive di attività laboratoriali in matematica e fisica con particolare attenzione a percorsi interdisciplinari.

Il **potenziamento dell'attività del laboratorio di fisica** era già stato proposto a livello di istituto nella discussione del primo piano triennale dell'offerta formativa e partiva dalla constatazione che fosse necessario facilitare l'utilizzo del laboratorio dal momento che comporta un grande investimento di energie e tempo per l'ideazione, lo studio, l'allestimento e la messa a punto delle esperienze.

Caratteristiche comuni alle due proposte sono la **metodologia di tipo laboratoriale** della didattica e la **compresenza dei docenti** come elemento sostanziale per la condivisione di idee e pratiche.

Entrambe le proposte sono coerenti con le indicazioni nazionali per i curricoli nel richiamo alla valorizzazione delle interazioni tra le diverse forme del sapere e in quello alla pratica laboratoriale come strumento per l'acquisizione di padronanza dei metodi e del linguaggio scientifico. La didattica laboratoriale è inoltre esplicitamente indicata quale obiettivo prioritario dell'azione formativa dalla legge 107/2015. A livello di istituto le proposte sono pienamente coerenti con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo e con alcuni degli obiettivi del piano di miglioramento.

E' convinzione del dipartimento che l'unico modo per dare piena attuazione al progetto sia di disporre di un posto di potenziamento in matematica e fisica.

Per il triennio 2019-2022 si individua quindi come necessaria la richiesta di un posto di potenziamento sulla classe di concorso di matematica e fisica.

In tal senso di stanno muovendo anche le Università e l'UMI che chiedono un progressivo riconoscimento del Liceo Matematico anche attraverso l'assegnazione di organico di potenziamento utile alla sua attuazione.

Nel transitorio, per l'anno 2019 2020, si individuano due possibilità:

1) La richiesta di **variazione della classe di concorso del potenziamento** nel caso in cui ricorra la condizione che in presenza di pensionamento o trasferimento su classe di concorso ove è presente un docente di potenziamento, tale posto possa essere coperto dal docente titolare nella medesima classe di concorso;

2) in subordine **l'avvio in forma ridotta del solo Liceo matematico.**

Di seguito si descrive una ipotesi di struttura del progetto nel caso si disponesse del posto di potenziamento

STRUTTURA DELLA PROPOSTA CON POTENZIAMENTO

Liceo matematico

Obiettivi Gli obiettivi del liceo Matematico sono esposti nel seguente documento (completare)

Favorire lo scambio e l'arricchimento professionale fra docenti.

Destinatari **A regime: una classe aperta con non più di 20 studenti per anno di corso.**

La selezione dei partecipanti avverrà mediante test a chi ha manifestato interesse

Frequenza obbligatoria (pensare a sostituzioni)

Tempi Un modulo orario (1,5 ore) aggiuntivo settimanale nel biennio, un' ora nel

triennio o meglio due ore con cadenza quindicinale (ASL?) (sul curricolo complessivo sono 6 ore in più)

Modalità Sviluppare e proporre attività di didattica laboratoriale di matematica e fisica in co-progettazione con l'Università.

Per sostenere il progetto si svolgono incontri seminari e per gruppi di lavoro in cui i docenti sono coinvolti con un minimo numero di ore di partecipazione.

I docenti lavorano in **compresenza in orario extracurricolare** nell'ultimo modulo una volta a settimana.

Ogni attività può svilupparsi da un minimo di due ad un massimo di 4 moduli. Per ogni classe viene individuata una coppia di docenti.

Impegno orario docenti A regime l'impegno orario è di 6 ore settimanali (1,5+1,5+1+1) per due docenti per un totale di 12 ore cattedra.

Potenziamento laboratorio fisica

Obiettivi Facilitare e intensificare la fruizione del laboratorio di fisica. Si individua come obiettivo l'utilizzo frequente del laboratorio non solo per esperienze strutturate con gruppi di lavoro ma anche per esperienze dimostrative di breve durata.

Condividere un corpo base di esperienze da proporre agli studenti

Permettere il trasferimento delle conoscenze e delle buone pratiche fra docenti

Destinatari Inizialmente l'intervento sarà concentrato sul biennio del liceo scientifico e scientifico sportivo. A partire dal secondo anno si comincerà ad estendere alle classi del triennio con tempi da verificare in base a come procede l'esperienza.

Tempi L'obiettivo è quello di coinvolgere ciascuna classe in almeno 3 esperienze di laboratorio strutturate per gruppi di lavoro oltre al coinvolgimento in esperienze dimostrative più brevi che possano inserirsi nella pratica

didattica a diversi livelli.

Modalità Compresenza in orario curricolare

Due docenti hanno tre ore di potenziamento ciascuno (due moduli) e offrono la loro presenza al docente curricolare durante l'attività di laboratorio. I docenti si occupano di programmare tempi e tipologia delle proposte in condivisione con i docenti curricolari e preparano la documentazione relativa alle attività svolte.

Impegno orario docenti 2 moduli di riduzione di cattedra per ciascuno dei due docenti equivalenti a 6 ore di potenziamento settimanali

Prima che la sperimentazione vada a regime per le restanti ore di potenziamento si propone la seguente articolazione orientativa.

- 1) 3 ore settimanali per la cura dell'avvio dei 2 progetti.
- 2) 3 ore di compresenza nelle classi del biennio per recupero e potenziamento, eventualmente per classi articolate
- 3) 1 corso di preparazione per lo scritto dell'esame di stato (2 ore per 20 settimane)
- 4) recuperi e sportello pomeridiano (1 ora + quelle residue del punto 3)

Negli anni successivi il potenziamento sarebbe progressivamente assorbito dall'attivazione del liceo matematico nelle classi successive.

Proposta per l'anno 2019- 2020 nel caso non sia possibile disporre di ore di potenziamento

Solo liceo matematico

Obiettivi destinatari e modalità sarebbero le stesse

Il totale dei moduli previsti sarebbe di 20 (equivalenti ad un'ora settimanale su tutto l'anno).

L'impegno orario complessivo sarebbe di $30 \times 2 = 60$ ore di docenza.

I docenti coinvolti non sarebbero sempre gli stessi come nel caso con il potenziamento perché nessun docente ha dato la propria disponibilità ad assumersi l'incarico interamente. Pertanto

si è pensato ad una suddivisione in interventi da 4 moduli che coinvolgerebbero al massimo 8 docenti.

Si ribadisce che l'avvio in forma ridotta è un impegno che i docenti assumono per il solo anno 2019 2020 per favorire l'avvio del progetto e la conseguente possibilità di ottenere 1 posto in organico di potenziamento sulla classe di concorso indicata.

Nel caso ciò non avvenisse i docenti si impegneranno a proseguire con la formula (1+1+1+1) per la sola classe iniziale a scorrimento.

SECONDA PROPOSTA DI POTENZIAMENTO PER IL LABORATORIO DI FISICA

Con l'intento di aumentare le iscrizioni alla nostra scuola e, contemporaneamente, rilanciare le iscrizioni al liceo scientifico, il progetto di potenziamento per il laboratorio di Fisica parte dalla constatazione che il laboratorio di Fisica del Liceo Croce è un elemento di spicco della nostra scuola e uno tra i migliori di Roma per i licei scientifici: deve essere utilizzato con maggiore frequenza e dovrebbe diventare un elemento distintivo nell'offerta formativa.

Per questo motivo si rende necessaria per il triennio 2019-2022 almeno una risorsa di potenziamento dedicata esclusivamente al progetto di potenziamento per il laboratorio di fisica. Ciò renderebbe il laboratorio più facilmente fruibile da tutti i colleghi della scuola e dunque il progetto punta a risolvere anche il problema del grande investimento di energie necessario per lo studio, l'ideazione e l'allestimento e la messa a punto delle singole esperienze. Una volta a regime, il progetto di potenziamento renderà possibile la compresenza di docenti in laboratorio durante le ore curricolari, e potrebbe anche permettere lo svolgimento, sempre durante le ore curricolari, di prove di realtà in forma di esperimento e/o verifica di legge fisica da parte degli studenti.

Prendendo spunto dalle idee alla base del Liceo Matematico, il progetto di potenziamento del laboratorio di Fisica intende creare, una volta a regime, 5 classi aperte (una per ogni anno di corso) di massimo 15 studenti che si incontreranno con un docente nel laboratorio di Fisica per 3 ore, presumibilmente pomeridiane, ogni due settimane. Questo impegno di potenziamento, la cui frequenza rientrerà però tra gli obblighi scolastici degli studenti che decideranno di aderire, avrà lo scopo di:

1. stimolare l'apprendimento di ciò che precede e ciò che segue il laboratorio di fisica, dalla progettazione dell'esperienza fino all'analisi dei dati mediante strumenti informatici e alla fondamentale riflessione sui risultati ottenuti;

2. permettere agli studenti di familiarizzare adeguatamente con la strumentazione di base già presente in laboratorio, e quindi con il concetto di misura di una grandezza fisica e più in generale con le attività di laboratorio;
3. favorire lo scambio di esperienze tra pari degli studenti coinvolti - la scelta della classe aperta dovrebbe portare a uno scambio di esperienze all'interno delle classi e potrebbe, una volta a regime, migliorare le normali attività curricolari di laboratorio nelle singole classi.

Il progetto andrà a regime in tre anni e l'impegno sarà di 15 ore ogni due settimane per le 5 classi aperte. Le restanti 21 ore, nell'ipotesi di una sola risorsa di potenziamento, saranno utilizzate per la realizzazione di esperienze nel laboratorio di Fisica e per la compresenza con altri docenti durante le ore curricolari di laboratorio. Le ore di potenziamento complessive potranno essere suddivise a metà tra due docenti oppure in tre parti di 6 ore tra tre docenti.

Nella fase di avvio il primo anno scolastico, in cui si prevedono solo 2 classi aperte (una per il primo anno e una per il terzo anno del liceo scientifico) l'impegno sarà di 6 ore ogni due settimane. Le restanti 30 ore, 15 a settimana, saranno utilizzate per tutte le attività fondamentali a rendere più semplice l'utilizzo del laboratorio di Fisica da parte di tutte le sezioni della scuola e per una iniziale sperimentazione di compresenza in laboratorio. Durante il primo anno i docenti incaricati si occuperanno di catalogare completamente le esperienze effettivamente realizzabili; capire quali tra queste quelle con la migliore ricaduta didattica; allestire, provare e relazionare al dipartimento un congruo numero di esperienze da fare in laboratorio (producendo dunque una descrizione delle procedure, degli strumenti coinvolti, della precisione effettivamente raggiungibile, delle schede di laboratorio da fornire agli studenti) e/o pensare, progettare e verificare prove di realtà da eseguire in laboratorio. È opinione del dipartimento, infatti, che la maggior parte delle esperienze didattiche da proporre durante le ore curricolari, soprattutto nel triennio, vadano prima provate e approfonditamente verificate: ciò comporta un impegno gravoso e un grande investimento di tempo ed energie non sempre compatibile con l'orario a disposizione dei singoli docenti.

Durante il secondo anno della fase di avvio tale impegno potrà essere ridotto e potrà cominciare l'attività di compresenza in laboratorio. Anche in questo caso sarebbe più opportuno che le ore di potenziamento, nell'ipotesi di una sola risorsa per il progetto, fossero suddivise equamente tra due docenti.

Evidentemente questo progetto ha come caratteristica principale il rafforzamento della metodologia di tipo laboratoriale sia nella didattica sia nell'attività di laboratorio e punta alla condivisione di idee e pratiche laboratoriali tra i docenti. Ha come obiettivo, una volta a regime, sia la compresenza dei docenti, quando richiesta, nelle attività di laboratorio sia la creazione delle già menzionate classi aperte per creare un percorso di eccellenza specifico

per il laboratorio di fisica. La proposta è coerente con le indicazioni nazionali per il curricolo, dove si cita esplicitamente la valorizzazione delle interazioni tra le diverse forme di sapere e la pratica laboratoriale come strumento per l'acquisizione e la padronanza dei metodi e del linguaggio scientifico. Tali metodi sono anche indicati esplicitamente dalla 107/2015 come obiettivo prioritario dell'azione formativa. La proposta appare inoltre pienamente coerente con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo e con alcuni obiettivi del piano di miglioramento.

Infine, una volta a regime e dunque con la presenza di tutte le classi aperte impegnate nel progetto, questa attività pomeridiana potrebbe portare a un deciso miglioramento sia dell'utilizzo del laboratorio di fisica sia della sua dotazione, che al momento è ottima e di buona qualità. Tuttavia è una dotazione in cui è presente quasi esclusivamente un solo fornitore, e qui sta sia l'attuale forza del laboratorio che la sua debolezza futura a medio/lungo termine. Le tecnologie informatiche ed elettroniche più moderne (come per esempio arduino, per citare solo la più nota) consentono la realizzazione di strumenti di misura eccellenti ed a bassissimo costo. È auspicabile quindi che nelle classi del triennio l'attività di potenziamento pomeridiana, una volta a regime, punti alla vera e propria realizzazione da parte degli studenti di strumenti di misura adeguati alla verifica di leggi fisiche e da integrare, per quanto possibile, con la dotazione attuale.

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO DI FISICA

Obiettivi Creare a regime 5 classi aperte impegnate in attività pomeridiane di laboratorio per 3 ore una volta ogni due settimane.

Facilitare e intensificare la fruizione del laboratorio di fisica da parte di tutti i docenti.

Condividere un corpo base di esperienze pronte da proporre agli studenti.

Favorire lo scambio e l'arricchimento professionale fra docenti tramite la compresenza in laboratorio.

Destinatari **A regime: 5 classe aperta con non più di 15 studenti, una per ogni anno di corso.**

Nella fase di transizione 2 classi aperte il primo anno, 4 il secondo.

Durante la fase di transizione, catalogazione e rendicontazione delle esperienze realizzabili, prima sperimentazione di compresenza in laboratorio.

Frequenza obbligatoria.

- Tempi** Tre ore ogni due settimane per le classi aperte coinvolte. Un modulo orario in più alla settimana nel curriculum.
- Modalità** Studio e catalogazione delle esperienze realizzabili con rendicontazione al Dipartimento di Matematica e Fisica (da parte dei docenti coinvolti, durante la fase di avvio). Incontri bisettimanali con gli studenti in laboratorio di fisica con lo scopo di familiarizzare con ciò che precede e segue un esperimento, con la strumentazione di base e con la fase progettuale dell'esperienza.
- Compresenza durante le attività di laboratorio (su richiesta dei docenti curricolari, sperimentazione limitata nella fase di avvio).
- Prevedere nella fase a regime, soprattutto per le classi terminali, eventuali progetti di attività di più lunga durata che coinvolgano la progettazione e la realizzazione di strumenti di misura.
- Impegno orario docenti** A regime, e nell'ipotesi di una sola risorsa di potenziamento, l'impegno orario sarà di 6 ore settimanali per tre docenti per un totale di 18 ore cattedra. Può essere anche distribuito con un carico di 9 ore per due docenti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che costituisce una tappa di estrema rilevanza all'interno di qualsiasi ente, come momento di autoanalisi e di verifica dei risultati dell'operato svolto, in un'istituzione come la Scuola, che per sua natura è dedita alla formazione, svolge un ruolo basilare. Essa può declinarsi in valutazione didattica (che qui andremo ad approfondire) e valutazione di Istituto.

La valutazione didattica è espressione dell'autonomia professionale propria dei docenti nella sua dimensione individuale e collegiale, e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa può avvenire sia al termine di un itinerario didattico (valutazione sommativa), sia durante il processo di apprendimento stesso (valutazione *in itinere*) ed è per sua natura dinamica in quanto parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e volta a conseguire finalità e obiettivi proposti.

Processi di insegnamento/apprendimento

La "condizione di partenza" di ogni alunno è accertata anche mediante test di ingresso in tutte le classi prime e terze, nel rispetto del principio di continuità. La "verifica" del profitto si attua nel corso dell'anno mediante le prove previste per ogni disciplina, secondo le scelte di ciascun docente, e, ove possibile, a prove comuni definite dai docenti della stessa disciplina.

Le tipologie di verifica, concordate in Collegio e in linea con le richieste ministeriali, consistono in: prove orali; prove scritte di tipo strutturato, semistrutturato e non strutturato; prove pratiche e prove grafiche. Per ciascuna di esse sono previsti criteri comuni o griglie di valutazione tali da favorire una più chiara lettura, da parte dello studente, dei punti di forza e di debolezza della sua preparazione e tali da garantire l'uniformità di valutazione entro l'intero Istituto. Le verifiche sottoposte agli allievi presentano lo stesso livello di difficoltà anche se, eventualmente, sono differenti per fila. In una prova scritta comunque articolata, lo studente conosce la soglia della sufficienza e/o i punteggi attribuiti ai singoli *item*, in modo da poter ragionevolmente autovalutarsi.

La "valutazione" periodica e finale tiene conto dei risultati delle prove di verifica e del raggiungimento dei diversi livelli di competenza individuati secondo criteri condivisi (p.es. conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione), cui si unisce la considerazione dell'interesse, dell'impegno, della continuità, della crescita

rispetto ai livelli di partenza e della partecipazione all'intera proposta formativa della scuola, ivi comprese le attività integrative o extracurricolari.

Nel corso dell'anno scolastico sono assicurate di norma per ogni materia che preveda prove scritte o grafiche, non meno di 5 prove del genere e un numero di prove orali commisurato all'orario settimanale della materia. Non più di metà del numero minimo delle prove orali di ciascun trimestre o quadrimestre possono essere formalmente sostituite da verifiche scritte o prove strutturate.

Rapporti scuola-famiglia

I risultati relativi al profitto degli alunni sono comunicati alle famiglie con la pagella di fine primo periodo (nella seconda parte di gennaio), con una nota informativa inter-periodale (circa metà marzo) e con i quadri finali.

L'andamento del processo di formazione è anche comunicato a seguito degli interventi che l'istituto mette in atto per il recupero delle insufficienze. A metà del cosiddetto "pentamestre" è trasmessa alle famiglie una comunicazione intermedia del Consiglio di Classe, con la quale viene delineato un quadro di tendenza relativamente alle singole discipline.

Gli insegnanti ricevono i genitori al mattino secondo gli orari da ognuno comunicati alle classi e sul sito web. Nel corso di ogni periodo sono previsti incontri pomeridiani collegiali con le famiglie in giorni separati, rispettivamente per le discipline scientifiche e letterarie. I ricevimenti delle famiglie sono sospesi negli ultimi 30 giorni di lezione e circa due settimane prima della chiusura del primo trimestre.

Il nostro Istituto valuta la qualità del servizio offerto mediante monitoraggio delle proprie attività e questionari di gradimento. Di tali questionari si tiene conto nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO

Premessa :

Oltre che un dovere, una continuativa presenza alle lezioni costituisce un presupposto per apprendimenti significativi e per la reale acquisizione di competenze nei diversi ambiti disciplinari.

I criteri di seguito definiti tendono quindi a sollecitare comportamenti adeguati che garantiscano non solo la necessaria continuità individuale, ma anche l'omogeneità di un percorso collettivo, ovvero di classe, in grado di garantire un efficace successo formativo.

Criteri generali per la valutazione

Ciascun docente, nell'elaborazione della propria proposta di voto, farà riferimento a

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, al recupero delle insufficienze intermedie e al recupero finale delle carenze,
- risultati delle prove di verifica in itinere (al fine di accertare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi),
- partecipazione al dialogo educativo e impegno nel lavoro a scuola e nel consolidamento e approfondimento in orario extrascolastico
- risposta alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità).
- metodo ed autonomia nello studio (conoscenze, competenze, capacità di rielaborazione personale)
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione,
- frequenza regolare delle lezioni, rispetto dei propri impegni didattici,
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.
-

Per la concessione di eventuali aiuti in sede di scrutinio finale si terrà particolarmente conto dell'assiduità nella frequenza, della corretta e responsabile partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno nello studio.

In sede di scrutinio finale o relativo allo scioglimento della riserva in caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe valuterà le reali possibilità che un alunno possa frequentare la classe successiva con ragionevole probabilità di successo.

Anche in considerazione delle finalità proprie del nuovo Obbligo di istruzione, per gli alunni di classe prima, ciascun Consiglio di Classe farà particolare attenzione, oltre che alla valutazione dell'appreso, alla valutazione delle attitudini ed alla capacità di recupero dello svantaggio nell'arco dell'intero Biennio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di handicap avviene secondo due modalità:

- per coloro che seguono un percorso differenziato si ha una valutazione differenziata, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 13), n. 128 del 14/05/1999 (articolo 4, comma 4) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 4, e articolo 16, comma 3);
- per coloro che seguono un percorso individualizzato, ovvero diversificato nelle metodologie, ma non negli obiettivi ministeriali, si ha una valutazione non differenziata ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 12) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 3).

Nel primo caso, valutazione differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere un attestato, mentre nel secondo caso, valutazione non differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere il diploma.

Per le valutazioni orali si adotta la seguente tabella di corrispondenza voto-giudizio

Tabella di corrispondenza voto giudizio

| Livello | Descrittore | Voto/10 |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Nulla | Non risponde | 2 |
| Gravemente insufficiente | Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di condurre un ragionamento coerente; capacità di <i>problem solving</i> palesemente inadeguata; linguaggio ed esposizione inadeguati. | 3 |
| Decisamente insufficiente | Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di ragionamento; capacità di <i>problem solving</i> scarse; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato. | 4 |
| Insufficiente | Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nell'esposizione; esposizione in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; capacità modesta di <i>problem solving</i> : pur dando qualche contributo non raggiunge l'obiettivo; linguaggio accettabile, ma non sempre adeguato. | 5 |
| Sufficiente | Conoscenze minime, pur con qualche imprecisione; capacità di condurre un ragionamento seppure con qualche lentezza se opportunamente guidato; accettabile capacità di <i>problem solving</i> : se guidato applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione; linguaggio accettabile. | 6 |
| Discreto | Conoscenze essenziali, ma ben consolidate; capacità di passare dall'esperienza al concetto e viceversa; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; capacità di <i>problem solving</i> : applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione adeguata; linguaggio specifico corretto; capacità di distinguere i fatti dall'interpretazione e dall'opinione; capacità di individuare ed esprimere con chiarezza una tesi o una argomentazione. | 7 |
| Buono | Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità di esposizione; autonomia di ragionamento; capacità di cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi; capacità di <i>problem solving</i> : sa trovare più soluzioni a problemi semplici; disinvoltura nell'inquadrare un documento nel suo contesto storico; buona proprietà di linguaggio. | 8 |

Ottimo

Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nell'esposizione; disinvoltura nel cogliere analogie e differenze tra temi, eventi e problemi; capacità di analisi di un problema o un evento storico complesso; capacità di *problemsolving*: sa trovare più soluzioni a problemi complessi; linguaggio pienamente appropriato; capacità di individuare nessi con altre discipline.

9/10

CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO)

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.)
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V e IV) con certificato di presenza
- a partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

Criteria in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

- gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle

singole discipline (minimo tre -tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge prevede che debbano essere effettuati almeno $\frac{3}{4}$ delle ore del monte ore previsto, tuttavia il consiglio di classe stabilirà come valutare effettivamente le assenze. Per ogni attività di alternanza condotta vi dovrà essere una ricaduta didattica, che permetta ai docenti di monitorarne l'esperienza realizzata che pertanto, in parte va svolta anche durante l'orario curricolare.

ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

Orientamenti

1. Privilegiare la funzione prognostico-educativa rispetto a quella diagnostico-selettiva.
2. Considerare la personalità dell'alunno/a in un quadro complessivo di valutazione che ponga attenzione non solo al patrimonio nozionale acquisito, ma anche alla crescita dei processi cognitivi, all'attenzione al lavoro scolastico curricolare, all'eventuale partecipazione alle attività formative, integrative, culturali della scuola.
3. Evitare, per la dichiarazione di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, operazioni meccaniche di calcolo delle materie per proposte di voto (negativo e positivo).

Criteri

Considerato:

- che ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione), sia negativa (non ammissione) ha funzione accertativa con finalità educativa informativa;
- che le posizioni dei/delle singoli/e esigono valutazioni strettamente individuali;
- che le deliberazioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva assunte nello scrutinio finale non sono riconducibili alla semplice descrizione di un dato oggettivo costituito dalla somma delle sufficienze delle insufficienze;
- che la valutazione è atto che va riferito agli alunni considerati nella loro singola posizione e che pertanto si ritiene di non determinare criteri rigidi, tali da configurare uno schema gessato d'astratto per la determinazione delle ammissioni, non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio, ma di indicare ai Consigli di Classe alcuni elementi da valutare attentamente;

tenuto conto:

- della programmazione individuale del docente e di quella del Consiglio di Classe;
- del contesto generale della classe, inteso come profitto storicamente determinato, come clima didattico come risultati medi;
- del sistema di valutazione indicato nel P.O.F. e dei criteri adottati ed applicati dai singoli docenti come da programmazione individuale;
- della proposta di voto di ogni singolo docente;

il consiglio di classe valuterà per ogni singolo alunno:

- il numero di assenze rispetto al monte ore del curriculum

- i livelli di partenza, i percorsi e i progressi compiuti, i livelli finali raggiunti;
 - la gravità delle insufficienze che non va rapportata al voto numerico finale ma all'effettiva possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi (competenze, capacità) e di contenuti (conoscenze) proprie delle discipline interessate nel corso dell'anno successivo e/o seguire proficuamente il programma di studi di detto anno;
 - la gravità delle lacune, la loro distribuzione nell'arco del tempo, anche con riferimento all'interesse, alla partecipazione al lavoro scolastico, alla frequenza degli interventi di recupero in itinere e ai risultati delle relative verifiche;
 - il mancato superamento del debito formativo che, unito ad un profitto insufficiente nella stessa disciplina alla fine dell'anno scolastico corrente, rappresenterà elemento fortemente negativo rispetto alla valutazione delle capacità di recupero sia individuali che supportate da corsi e/o da altri tipi di interventi didattici messi in atto dalla scuola.
 - la numerosità delle lacune in rapporto al numero complessivo delle materie;
 - la globalità-trasversalità delle competenze acquisite, con riferimento anche agli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline;
 - le prospettive di crescita culturale umana in base anche alla storia scolastica personale ai fattori non scolastici: socio-culturali, ambientali, ecc.
- e delibererà in modo strettamente individuale, singolarmente per ogni alunno/a, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.**

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Premesso

- che la non ammissione alla classe successiva deriva principalmente da mancanza:

1. di impegno e continuità nello studio
2. di progressione nei risultati
3. di applicazione delle indicazioni didattiche e metodologiche dei docenti

Sottolineato

- che il singolo Consiglio di classe analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo

Si stabiliscono i seguenti **criteri** che pregiudicano l'ammissione alla classe successiva :

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di diffusi giudizi di mediocrità nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta capacità dell'alunno/a di organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua

il Collegio Docenti dell'IIS Croce- Aleramo ha deliberato che

che la **non ammissione** alla classe successiva avvenga in caso di gravi carenze (non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto) nella preparazione complessiva degli studenti che non consentano loro di raggiungere gli obiettivi

formativi e di contenuto che compongono la globalità del processo educativo e, in prospettiva, di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo. In questo caso si delibera la non ammissione anche per consentire loro un consolidamento delle conoscenze nonché un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento.

Eventuali ammissioni alla classe successiva, in deroga a tali criteri, devono essere motivate e debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe.

Sempre sulla base dei criteri in precedenza ricordati, la **sospensione di giudizio** viene deliberata dal C.d.c in sede di scrutinio finale, qualora lo studente riporti, **in una o più discipline**, insufficienze. In questo caso il C.d.c procede ad una attenta valutazione delle effettive possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari propri delle materie interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero (predisposti dalla scuola compatibilmente alle disponibilità economiche).

Di norma, ad ogni alunno non potranno essere assegnate più di tre attività estive di recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio , il C.d.c rinvia la formulazione di giudizio finale e in presenza di risorse economiche disponibili, provvede a predisporre le attività di recupero o consiglia le modalità e gli argomenti del recupero dandone comunicazione alle famiglie. Nel periodo prefissato per le operazioni di verifica , alla luce dei risultati delle suddette verifiche, il C.d.c delibera l'integrazione dello scrutinio finale, esprimendo una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, viene dichiarato ammesso alla classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dei criteri precedentemente esposti, lo studente viene dichiarato "**non ammesso**" alla classe successiva.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il decreto legislativo 62/2017 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato . Le relative disposizioni sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, anche se il decreto-legge 25 luglio 2018 n.91ha previsto il differimento all'1 settembre 2019 sia delle prove INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, sia dello svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO (PER LE CLASSI III, IV E V)

Con i nuovi Esami di Stato, a partire dal 1999, viene attribuito agli studenti di triennio un punteggio legato alla media dei voti raggiunta: tale punteggio, sommato fino a raggiungere un massimo di 40 *crediti* (da settembre 2018) costituisce una parte del voto di esame, formulato in centesimi. È pertanto molto importante che ciascuno studente abbia chiare le modalità con cui può ottenere il credito di ammissione agli Esami di Stato, risultato principalmente della media raggiunta, che fa accedere ad una banda di oscillazione di punti di credito con 1 punto di scarto fra minimo e massimo della banda; l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione è determinata da alcuni fattori che sono stati regolamentati, per dare uniformità e trasparenza alle procedure di assegnazione dei punti di credito in sede di scrutinio finale.

I commi 1 e 2 dell'articolo 1 del D.M. 24 febbraio 2000, n. 49, sulle norme relative al credito scolastico e formativo, riportano testualmente:

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **crediti formativi**, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del **credito scolastico**.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (d.lgs. 62/2017)

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito **da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento**. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: **dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale (utilizzando già la nuova tabella)

TABELLA**Attribuzione credito scolastico**

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

| Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale) |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

| Credito conseguito per il III anno | Nuovo credito attribuito per il III anno |
|------------------------------------|------------------------------------------|
| 3 | 7 |
| 4 | 8 |
| 5 | 9 |
| 6 | 10 |
| 7 | 11 |
| 8 | 12 |

Documentazione delle attività che danno luogo a crediti formativi

La certificazione relativa alla frequenza di attività extrascolastiche deve riportare in modo chiaro ed inequivocabile dichiarazioni relative ai seguenti punti:

- tipo e qualità del contributo apportato dallo studente all'attività in questione, e se possibile, obiettivi raggiunti in termini di risultati generali o crescita umana, personale o professionale dello studente
- quantificazione dell'impegno nell'arco dell'anno scolastico di riferimento.

Non saranno prese in considerazione certificazioni carenti in una o più delle precedenti voci, fatte salve le certificazioni ottenute a seguito del superamento di esami specifici.

Per la definizione e l'attribuzione del voto di credito sulla base della relativa banda di oscillazione, alla fine di ogni anno scolastico il Coordinatore di classe raccoglie gli elementi e i certificati funzionali all'attribuzione, sia per le attività esterne che per quelle interne e compila un quadro sintetico con la proposta del coefficiente di credito per ogni alunno proponendolo al c.d.c. che delibera il voto definitivo.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

Premesso che la Costituzione italiana assegna alla scuola il ruolo istituzionale di rendere effettivo il diritto allo studio in essa sancito come indispensabile e irrinunciabile garanzia di promozione e concretizzazione dei diritti individuali alla libertà, all'eguaglianza, alle pari opportunità e dignità sociali, alla partecipazione "effettiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", l'I.I.S. Croce-Aleramo si prefigge di rispondere ai compiti definiti e previsti dalla Costituzione, nei cui principi si riconosce e i cui valori condivide. (Regolamento di Istituto).

Poiché la Scuola promuove e valorizza gli spazi partecipativi, specifici e comuni, di tutte le sue componenti, promuove forme di lavoro didattico atte a valorizzare negli studenti il senso di responsabilità sia personale che collettivo, gli atteggiamenti collaborativi, l'impegno, il rispetto delle regole e delle persone, la ricerca di valori comuni e condivisi, esige altresì dagli studenti, oltre che da tutte le componenti della scuola, il rispetto di tali regole e principi condivisi, oltre che del bene comune e di tutti gli spazi scolastici e definisce proprio in base a tali principi, i criteri per la definizione del voto di condotta.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- A. frequenza
- B. riconoscimento dei ruoli e rispetto delle persone
- C. rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico
- D. rispetto degli impegni presi
- E. partecipazione al dialogo educativo

All'interno della gamma di voti, e in riferimento al fatto che il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente Coordinatore, sentiti preventivamente gli altri docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno, si stabilisce che:

- Il CdC assegna, di norma, un voto da sette a nove decimi in riferimento ai descrittori indicati, salvo incompatibilità con i criteri stabiliti nella tabella dei crediti, anche con riferimento alla valutazione complessiva nelle discipline;
- Attribuisce di norma il voto massimo (dieci) ad alunni che presentino:
 - a. ridottissimo numero di assenze;
 - b. entrate/uscite posticipate/anticipate nei limiti stabiliti dal regolamento;

- c. attiva e propositiva partecipazione al dialogo educativo;
- d. piena e matura assunzione delle proprie responsabilità sia in merito al comportamento che nei confronti dello studio.
- Attribuisce di norma il voto minimo (sei):
 - a. in presenza di ripetuti richiami, anche verbali, da parte di uno o più docenti;
 - b. numerose assenze;
 - c. entrate/uscite posticipate/anticipate ben oltre i limiti consentiti;
 - d. scarsa partecipazione al dialogo educativo.
- La sospensione dalle lezioni per fatti non gravi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 6 anche in presenza di descrittori positivi;
- La sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 5 anche in presenza di descrittori positivi e quindi alla non ammissione alla classe successiva.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

In sintesi, tenuti in considerazione:

- il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009
- il Regolamento di Istituto
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Si propone la seguente griglia di valutazione a cui il Consiglio di classe si atterrà per attribuire il voto di condotta.

| INDICATORI / VOTO | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| COMPORAMENTO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO , FREQUENZA E PUNTUALITA' | Spesso scorretto e segnalato da note disciplinari* , discontinuo ed impreciso nelle consegne | Non sempre corretto , segnalato da qualche nota disciplinare* e a volte non puntuale | Quasi sempre corretto e quasi sempre puntuale | Sempre corretto , regolare e puntuale nelle consegne | Esemplare assiduo e sempre puntuale nelle consegne |
| ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO | Superficiali | Alterni | Adeguati e costanti | Elevati e regolari | Molto elevati, sistematici e costanti |
| Voto medio | | | | | |

* Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA

Per tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e abbiano scelto l'opzione "attività formativa", la frequenza alla cosiddetta materia alternativa si configura come un obbligo scolastico e la relativa ora è parte integrante del monte ore annuo individuale.

Programmazione Biennio "Materia Alternativa I.R.C".

Obiettivi educativi -didattici trasversali: acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani ed europei.

Per il **Biennio** è previsto un programma di massima inerente l'"**Educazione alla Legalità: l'età dei diritti**". Si tratta dell'avvio di riflessioni e approfondimenti su tematiche, sia di carattere storico, che socio-culturali, inerenti:

- l'età dei diritti: dallo Statuto Albertino (4 marzo 1848) alla dichiarazione dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948).
- la tortura, il genocidio, il razzismo, l'apartheid, la fame nel mondo, il sottosviluppo.
- possibili vie da seguire per la salvaguardia della dignità umana.

Nel biennio, attraverso brevi cenni storici che caratterizzano gli aspetti prevalenti dello Statuto Albertino, quindi, gli eventi che hanno portato alla dittatura fascista (con le conseguenziali iniquità delle leggi razziali e le atrocità della seconda guerra mondiale), si cercherà di evidenziare come si è passati dall'essere "sudditi a cittadini"; come dallo Stato assoluto si è passati allo Stato liberale, quindi, allo Stato democratico e, in particolare, come dalla democrazia indiretta, si è passati al diritto di voto, alla Costituzione.

Al termine di tale percorso, sempre nel biennio, in particolare, vengono analizzati e discussi insieme, gli articoli della Costituzione riguardanti l'istruzione e il diritto allo studio con approfondimenti su:

- la dispersione scolastica e la motivazione allo studio: analisi del fenomeno attraverso ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste;
- apprendimenti formali e sostanziali riguardo i diritti e loro interiorizzazione, finalizzata a rafforzare e potenziare lo spirito critico dei giovani, anche di fronte a problematiche o criticità sociali, come per esempio il diritto alla salute e alla dignità della persona con approfondimenti su:
 - uso e abuso di alcool e/o di sostanze psicotrope (legge 309/90 e sue successive modifiche). Come identificare i "fattori di rischio" all'interno del ciclo vitale di un individuo, al fine di riconoscere il valore preventivo di un approccio alla vita sociale,

basato sulla valorizzazione quotidiana dei "fattori protettivi" alla salute (anche mentale) di un individuo e della comunità in cui vive. Conoscenza delle leggi e dei servizi che regolano il diritto alla salute e i progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria che vengono attivati nei territori. L'analisi dei diversi fenomeni trattati è supportata anche dalla lettura di ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste;

- violenza fisica e violenza psicologica: la violenza nella storia e le diverse forme che attualmente assume nello sport, nella politica, nel quotidiano, così come, all'interno dei nuclei familiari, passando anche attraverso un'analisi dei repentini cambiamenti antropologici, sia nelle relazioni sociali, che nella comunicazione; cambiamenti dovuti spesso all'utilizzo sempre più invasivo della tecnologia informatica.

Su tale ambito particolare attenzione viene posta all'analisi delle modalità comunicative con cui i giovani adoperano i vari social network e dato il forte coinvolgimento emotivo nel loro utilizzo si cerca di avviare un'analisi approfondita su:

- come eventualmente incidono sul grado di apprendimento delle realtà;
- come eventualmente vengono percepite e rappresentate modalità comunicative caratterizzate sempre più spesso da vere e proprie forme di sopraffazione e di esclusione sociale (cyber bullismo, ecc.).

L'analisi dei diversi fenomeni trattati è supportata anche dalla lettura di ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste.

Programmazione Triennio "Materia Alternativa I.R.C."

Obiettivi educativi -didattici trasversali: acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani ed europei.

Nel Triennio le tematiche trattate e previste nella programmazione del biennio vengono riprese per un approfondimento che valorizzi le conoscenze e competenze acquisite in termini di cittadinanza e in modo tale che al termine del quinquennio lo studente conosca i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

Le lezioni, corredate da diverse fonti (libri riviste, ma anche social network, video, film, ecc.), sollecitano la lettura di testi significativi: documenti, riflessioni di intellettuali, o articoli di giornale, da un lato suggeriscono di far emergere collegamenti con le discipline storico-filosofiche e l'area umanistica, dall'altro di attualizzare i temi affrontati.

Per gli alunni del quinto anno tale impianto tende in particolare a stimolare un intervento attivo finalizzato all'individuazione di uno specifico argomento su cui organizzare una propria tesina da relazionare in sede di esame di maturità.

Per gli alunni delle terze e quarte, anche in visione dell'attivazione del percorso di alternanza scuola lavoro, alcuni moduli vengono utilizzati per una riflessione e valutazione in itinere ed ex post dell'esperienza al fine di munire gli studenti di uno sguardo più complessivo delle regole, norme e soprattutto delle modalità di comportamento e di osservazione del mondo del lavoro e dei diritti che lo connotano.

In generale nel triennio il tentativo delle lezioni tende a dimostrare come i diritti siano in strumento efficace per comprendere con maggiore profondità quanto la storia dell'umanità sia attraversata e connotata da essi e, altresì, come siano uno strumento efficace per interpretare i temi e i problemi che attualmente ci toccano più da vicino (dalla responsabilità individuale all'autorità, dalla cittadinanza all'impegno politico dallo sviluppo sostenibile, alla globalizzazione) sollevando dubbi e interrogativi, alimentando curiosità e desiderio di approfondire.

In questo contesto, considerando anche l'organizzazione oraria in moduli, ogni incontro può essere considerata una lezione autonoma, sviluppata a partire dall'analisi di un "caso" (ispirato da un film, da una notizia, un libro, un articolo di giornale, ecc.) che suscita alcuni interrogativi da cui muove l'indagine; le possibili risposte alle domande sono fornite oltre che da altre domande o interpretazione degli alunni e attraverso l'esame delle posizioni di filosofi, psicologi, sociologi, antropologi, ecc. e l'analisi delle principali fonti normative (la Costituzione Italiana innanzitutto) di volta in volta pertinenti.

A conclusione di ciascuna lezione si propongono attività di riflessione e sintesi su quanto affrontato e suggerimenti per l'approfondimento anche multimediale (libri, film, o siti internet) al fine di favorire il coinvolgimento degli studenti nella condivisione di esperienze e di informazioni, nella prospettiva sia filosofica che del diritto, rendendo quindi possibili percorsi interdisciplinari, o trasversali.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Ferme restando le richieste di iscrizione ai vari indirizzi di studio attivati nell'istituto , allo scopo di raggiungere una composizione sufficientemente equilibrata, le classi prime saranno formate tenendo conto, in via orientativa, dei seguenti elementi:

- a) risultato dell'esame di terza media,
- b) risultati di eventuali prove relative all'apprendimento delle discipline o di test di orientamento, ove effettuati
- c) sesso, per la formazione di classi equilibrate anche rispetto al genere,
- d) frequenza di fratelli o sorelle nella sezione
- e) richieste particolari in caso di ripetenza;
- f) richieste di abbinamento fra studenti.

Si adotta il criterio dell'omogeneità fra i diversi parametri.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti o i loro genitori possono richiedere di essere inseriti in una classe insieme a non più di due altri studenti, avendo l'accortezza che le richieste siano reciprocamente incrociate.

La richiesta di essere inseriti nella stessa sezione di fratelli o sorelle frequentanti è incompatibile con la richiesta di essere inseriti con altri studenti, anche se reciprocamente incrociata.

Recepiti tutti i dati, immediatamente prima dell'avvio delle lezioni, una Commissione procederà, in base ai criteri su esposti, alla formazione dei gruppi-classe e alla successiva assegnazione per sorteggio alle sezioni.

In seguito , ovvero una volta effettuato l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni, al fine di non alterare la consistenza e l'equilibrio delle classi, è consentita l'effettuazione di scambi solo con l'accordo dei genitori degli alunni richiedenti e previa verifica del mantenimento degli equilibri generali all'interno delle classi interessate.

CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME

In caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili, Il C.d.I. dell'IIS Croce-Aleramo , ha deliberato di adottare i criteri di seguito descritti per l'**ammissione alle classi prime Scientifico e Linguistico**, da applicare nell'ordine:

- Accoglimento di uno studente diversamente abile
- Alunni con famiglie residenti nel quarto municipio
- Alunni con famiglie che hanno già figli frequentanti la nostra scuola;
- A parità dei parametri precedenti si procederà per sorteggio
- Alunni con famiglie residenti nel terzo e quinto municipio e, infine, a raggiera allontanandosi da questi municipi;

Liceo Scientifico sportivo

In maniera più specifica , per l'ammissione alla classe **prima del liceo scientifico, sezione sportiva**, il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formazione di una graduatoria unica, ottenuta combinando meriti sportivi e meriti culturali e assegnando un peso del 30% al merito sportivo e un peso del 70% al merito scolastico;

- accoglimento di un disabile ovvero del primo in graduatoria in caso di più domande;
- presenza nella classe di almeno il 35% di maschi e femmine; arrivati al 65% di uno dei due generi si scorre la graduatoria esclusivamente per l'altro genere;
- presenza non superiore al 25% di una disciplina sportiva; arrivati al 25% di ammessi praticanti una medesima disciplina sportiva, si scorre la graduatoria ammettendo solo alunni di altre discipline sportive, fermo restando il tetto del 25% per ciascuna.

Per gli anni successivi al primo, in caso di disponibilità, ferma restando la compilazione della graduatoria con i criteri sopra descritti, due terzi degli eventuali posti disponibili sono riservati ad alunni interni al liceo "Benedetto Croce" e un terzo ad alunni provenienti da altri licei.

Classe di Liceo scientifico con potenziamento di Modellazione 3D

Il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali relativi all'ammissione alla classe prima del liceo scientifico con potenziamento dell'offerta formativa in Modellazione 3 D, da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formare una graduatoria unica in dipendenza della vicinanza tra residenza degli studenti e scuola.

CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI

In caso di necessità di accorpamento di classi, si adottano i seguenti criteri:

- numero percentuale delle insufficienze globali al termine dell'anno scolastico (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di non ammessi alla classe successiva (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di giudizi sospesi nella classe (si considera il valore maggiore),
- media del voto di condotta al primo trimestre e finale (si considera il valore minore).

Gli alunni della classe che evidenzia il numero maggiore dei precedenti criteri verranno ridistribuiti tra le altre classi di pari livello. In caso di parità, si procederà per sorteggio. Se la classe così individuata contiene un disabile, si salvaguarda il suo gruppo di riferimento.

Gli allievi della classe smembrata saranno comunque avvisati prima del nuovo a.s. e potranno esprimere dei *desiderata* riguardo il nome di almeno un compagno di classe con il quale desidererebbero restare. Subito dopo, una Commissione, tenendo conto dell'aspetto didattico-pedagogico dell'azione, provvederà all'inserimento di piccoli gruppi estrapolati dalla classe di provenienza all'interno della nuova classe per la formazione di un nuovo insieme equilibrato. Proprio per poter evitare il ripetersi di dinamiche sbagliate all'interno della classe di arrivo, che dipenderebbero da ulteriori fattori (umani, relazionali, comportamentali etc...), all'interno della Commissione per la formazione dei nuovi gruppi classe, sarà presente il Coordinatore della classe smembrata per fornire un valido parere ed evitare accostamenti sbagliati.

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

a. Previsione dell'Organico di diritto

L'IIS CROCE-ALERAMO, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO , si articola in quattro organici distinti di docenti

- CROCE RMPS11301D
- EX-SALVEMINI RMTD113019
- ALERAMO DIURNO RMRF11301Q
- ALERAMO SERALE RMRF113515

ORGANICO CROCE CON I TRE INDIRIZZI: LICEO SCIENTIFICO (Sc), LICEO LINGUISTICO (Li, F=francese, T=tedesco) E LICEO SPORTIVO (Sp)

TABELLA CLASSI

| CLASSI | PRIME | | | SECONDE | | | TERZE | | | QUARTE | | | QUINTE | | | TOTALE |
|--------|-------|----------------|----|---------|----------------|----|-------|----------------|----|--------|----------------|----|--------|----------------|----|--------|
| | Sc | Li | Sp | Sc | Li | Sp | Sc | Li | Sp | Sc | Li | Sp | Sc | Li | Sp | |
| 18-19 | 5 | 4 2T- 2F | 1 | 4 | 3 1T- 2F | 1 | 5 | 3 1T- 2F | 1 | 4 | 3 2T- 1F | 1 | 3 | 2 1F- 1T | 1 | 41 |

| Classe di concorso/sostegno | a.s. 2018-19 |
|-----------------------------|--------------|
| A011 | 17c+7h |
| AB24 | 8c+16h |
| A019 | 6c+14h |
| A026 | 4c+10h |
| A027 | 9c+9h |
| A050 | 5c+8h |

| | |
|-----------|--------|
| A046 | 0c+9h |
| A048 | 5c+15h |
| AC24 | 2c+17h |
| AD24 | 1c+7h |
| AA24 | 1c+10h |
| BB02 | 0c+15h |
| BC02 | 0c+15h |
| BD02 | 0c+7h |
| A017 | 3c+8h |
| religione | 2c+5h |
| sostegno | 11c |

ORGANICO EX SALVEMINI CON LE DUE ARTICOLAZIONI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM) E SISTEMI INFORMATIVI (SI)

TABELLA CLASSI

| CLASSI | PRIME | SECONDE | TERZE | | QUARTE | | QUINTE | | TOTALE |
|-----------|-------|---------|-------|----|--------|----|--------|----|--------|
| | | | AFM | SI | AFM | SI | AFM | SI | |
| INDIRIZZO | | | AFM | SI | AFM | SI | AFM | SI | |
| 18-19 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 7 |

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Classe di concorso/sostegno | a.s. 2018-19 |
| A045 | 1c+4h |
| A046 | 1c+6h |

| | |
|-----------|--------|
| A048 | 0c+14h |
| A027 | 0c+4h |
| A041 | 1c+4h |
| A047 | 1c+7h |
| A012 | 2c+6h |
| A050 | 1c+6h |
| AA24 | 15h |
| AB24 | 1c+3h |
| B016 | 0c+9h |
| religione | 0c+7h |
| sostegno | 2c+9h |

ORGANICO ALERAMO DIURNO (flessibilità: in terza classe perdono un'ora di seconda lingua a vantaggio di metodologie operative)

TABELLA CLASSI

| CLASSI | PRIME | SECONDE | TERZE | QUARTE | QUINTE | TOTALE |
|--------|-------|---------|-------|--------|--------|--------|
| 18-19 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 11 |

| Classe di concorso/sostegno | a.s. 2018-19 |
|-----------------------------|--------------|
| A045 | 0c+10h |
| A046 | 1c+16h |
| A048 | 1c+4h |

| | |
|-----------|--------|
| A047 | 2c |
| A012 | 3c+10h |
| A050 | 0c+8h |
| AA24 | 1c+11h |
| AB24 | 1c+15h |
| B23 | 1c+14h |
| A034 | 0c+4h |
| A029 | 0c+4h |
| A018 | 2c+11h |
| A015 | 1c+10h |
| B016 | 0c+4h |
| A041 | 0c+4h |
| religione | 0c+11h |
| sostegno | 13c |

ORGANICO ALERAMO SERALE: dal prossimo a.s. l'organico del serale sarà in capo al CPIA Roma2.

b. Posti per il potenziamento - Nell' a.s. 15/16 sono stati assegnati n° 10 docenti con posto di potenziamento, al pari di molte scuole secondarie di secondo grado con complessità decisamente inferiore a quella dell'IIS CROCE-ALERAMO.

Per il prossimo triennio, considerato il numero totale degli allievi, delle classi, dei diversi indirizzi e dei diversi plessi, **si chiedono almeno 12 docenti su posto di potenziamento così ripartiti:**

| Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) | n. docenti | Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche) |
|---------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------|
|---------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------|

| | | |
|-------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A027 | 2 | <p>Un docente in sostituzione del vicario con esonero totale</p> <p>Un docente per il potenziamento del laboratorio di fisica del Liceo Scientifico e la realizzazione del Liceo Matematico come da progetto elaborato dal dipartimento per rispondere alla prima priorità.</p> |
| A045 | 1 | <p>Contributo all'organizzazione del plesso di via Sommovigo e progetto azienda simulata come da progetto elaborato dall'asse disciplinare per rispondere alla prima priorità.</p> |
| A019 | 1 | <p>Progetto di potenziamento della storia contemporanea e sviluppo delle competenze di cittadinanza come da progetto elaborato dal dipartimento per rispondere alla terza priorità.</p> |
| A017 | 1 | <p>Progetto MODELLAZIONE 3D per rispondere alla prima e alla terza priorità.</p> |
| AB24 | 1 | <p>Potenziamento modalità CLIL per rispondere alla terza priorità.</p> |
| A048 | 1 | <p>Sostegno all'organizzazione e potenziamento nel liceo sportivo per rispondere alla terza priorità.</p> |
| A011 o A012 | 2 | <p>Progetto L2- Potenziamento progetto metodo di studio per rispondere alla seconda priorità.</p> |
| A046 | 1 | <p>Progetto materia alternativa a IRC per rispondere alla terza priorità.</p> |

| | | |
|--------------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| AD01 o AD02 o AD03 | 2 | Potenziamento personalizzazione BES e DSA per rispondere alla prima e alla terza priorità. |
|--------------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------|

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario:

| Tipologia | n. |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Assistente amministrativo | 8+2 ex co. co a 18 ore ciascuno |
| Collaboratore scolastico | 12 + 4 ex LSU + 27 ore |
| Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) | 5 di informatica 1 di fisica 1 di scienze |

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta possibilità di finanziamento:

| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III | Fonti di finanziamento |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Tutte le aule attrezzate con pc, proiettore e lavagna bianca proiettabile | Attuazione del piano nazionale scuola digitale | Fondazione Roma Fondi privati Fondi statali |
| Adeguamento Laboratori scientifici | Necessità di diminuire le sospensioni di giudizio nelle materie scientifiche | Fondi statali Fondi privati |
| Piscina | Sviluppo e potenziamento liceo sportivo Nascita polo sportivo per il quartiere | Fondi privati |
| Adeguamento laboratori per le lingue | Crescita del liceo linguistico | Fondi statali Fondi privati |

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: Per ogni a.s. l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Referente della Formazione Maurizio Rocci

Il Piano risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola:

«Priorità politica 6 - Formazione Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.

Per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi, è assolutamente necessario che anche coloro che sono responsabili di tale trasferimento, cioè i docenti, siano a loro volta adeguatamente e costantemente formati e aggiornati. »

Le unità formative proposte dall'istituto fanno quindi riferimento al piano nazionale di formazione adottato dal Miur, alle priorità tematiche in esso individuate, alle esigenze della scuola rilevate dal PdM, in coerenza con le scelte del collegio dei docenti e dei dipartimenti disciplinari e con il PTOF.

Secondo la Nota MIUR 15 settembre 2016, prot. 2915, le Unità Formative proposte dalla scuola possono essere associate alle libere scelte di formazione dei singoli docenti, alle attività proposte dal Piano Nazionale. Il Ministero non impone alcuna quantificazione oraria obbligatoria. Le Unità formative hanno una logica di percorso, ma sono tra loro indipendenti in modo che possano essere scelte in base a interessi e a esigenze.

Priorità strategiche di riferimento (PDM)

- **diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo**
- **migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate avvicinandoli progressivamente alla media di riferimento**
- **garantire un adeguato livello di competenze in tutte le classi**
- **innovare la didattica a fronte del cambiamento delle modalità conoscitive delle nuove generazioni**

Finalità del percorso formativo:

- Ripensare la didattica attraverso il metodo della ricerca-azione.
- Attuare una didattica partecipativa, fondata sulla centralità dello studente
- Migliorare progressivamente il clima in classe e nella scuola
- Condividere teorie e d esperienze
- Collaborare e condividere: costruire un gruppo professionale come rete di scambio e confronto tra professionalità e intelligenze
- Promuovere processi di sviluppo e di ricerca professionale
- Documentare, diffondere

Percorso tematico: una scuola inclusiva di qualità per formare cittadini

Aree di azione formativa

Destinatari : **Docenti**

Tempi: **novembre - maggio**

Metodo

Seminari, laboratorio, gruppi di ricerca didattica, narrazione e riflessività, documentazione

Collaborazioni:

Università, associazioni professionali, esperti

Unità Formative

| Unità Formative | ore | Metodo |
|----------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <u>Nuovi ambienti di apprendimento</u> | 25 | Il progetto si propone di analizzare le diverse problematiche con le rispettive interazioni presentando di volta in volta, proposte di lavoro e azioni miranti a fornire un contributo all'innovazione didattica di classe e nell'organizzazione scolastica. Tutto questo con un duplice fine: innescare un processo di riflessione a partire dalla condivisione del quadro di contesto e della sua evoluzione; acquisire specifiche competenze |

| | | |
|---------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | diagnostiche, metodologiche e didattiche atte ad implementare il livello di inclusività dei singoli docenti e, quindi, dei relativi Istituti. |
| <u>Didattica per competenze e curricolo verticale</u> | 25 | - offrire uno spazio di riflessione ai docenti sulle didattiche tradizionali e il cambiamento che la didattica per competenze richiede; - discutere le principali documentazioni e normative per una progettazione per competenze ; - allestire contesti laboratoriali per la costruzione collegiale di progettazioni per competenze (base, trasversali, chiave). |
| <u>Tecniche di gestione d'aula</u> <u>Classi capovolte</u> | 25 | Il corso ha l'obiettivo di promuovere una didattica attiva che favorisca una maggiore partecipazione degli studenti ed un miglioramento delle loro abilità trasversali. L'importanza di una gestione in grado di attivare la classe come gruppo di apprendimento, migliorando la partecipazione attiva degli studenti e valorizzando le caratteristiche e gli interessi specifici dei diversi studenti è legata alla consapevolezza che sono gli studenti i reali protagonisti dei processi di apprendimento-insegnamento. |
| Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento | 25 | Adattamento a nuovi ambienti e metodologie di insegnamento alla luce delle nuove possibilità offerte dalle nuove strutture informatizzate e interazione con i nativi digitali |

Le altre attività formative organizzate dall'Istituto scolastico saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Si affiancano a tali azioni formative:

- Il percorso di formazione programmato dalle scuole di rete dell'Ambito territoriale 2

- le attività formative predisposte dal MIUR nel Piano Nazionale della Formazione
- la formazione (istituita dal MIUR) correlata al Piano Nazionale Digitale
- il percorso formativo per i neoassunti
- formazione del personale ATA

Fonti di finanziamento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta fonti di finanziamento che verranno a sostenere le iniziative di formazione.

Si fa affidamento pertanto sulle risorse previste dal MIUR: le risorse a valere sulla legge 107, e sul Piano Nazionale di Formazione le risorse PON-FSE, finanziamenti ex Legge 440. Si ricorrerà comunque anche alle risorse della scuola previste a tale scopo

Le attività dell'Ambito 2 per la formazione si avvalgono degli specifici finanziamenti ad esse destinate dal MIUR.

- NB : In calce al presente PTOF è allegato il percorso di formazione programmato dalle scuole di rete dell'Ambito territoriale 2

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale Amministrativo sarà chiamato ad effettuare corsi su:

GDPR - General Data Protection Regulation UE 2016/679

Gestione delle ricostruzioni della carriera e procedura Pass Web;

Sviluppo ed incremento delle pratiche amm.ve in digitale - attivazione Sportello Digitale.

Per i Tecnici di Laboratorio si prevedono corsi di:

Approfondimento ed implementazione delle pratiche laboratoriali, soprattutto in termini di Innovazione e consolidamento.

Per i Collaboratori scolastici:

oltre ai corsi sulla sicurezza della scuola, si cercherà di implementare e migliorare il rapporto con gli studenti disabili e non, nell'ottica di richiamare l'importanza sulle competenze trasversali di cittadinanza e di senso civico, nei confronti del rispetto di persone e cose.

PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

| 1° Annualità | |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | AZIONI |
| | <p>Pubblicazione sul sito dell'istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, e invitando i docenti tutti ad una seria riflessione in merito. Il fine di tutto ciò è di giungere ad acquisire una preparazione individuale che assieme ai dubbi e ai punti poco chiari potrà essere dibattuto in una fase immediatamente successiva.</p> |
| | <p>Discussione del documento (PNSD) tramite dibattito con i colleghi attraverso uno o più incontri in modo tale da far nascere attraverso un confronto critico i temi principali su cui puntare l'intervento e la funzione dell'animatore stesso. La discussione potrebbe essere svolta anche attraverso un forum su una pagina face-book dedicata.</p> |
| | <p>Premesso che l'AD non è necessariamente un formatore e che per una corretta esecuzione del proprio ruolo non deve a tutti i costi promuovere la novità digitale, ma che l'intervento deve essere il frutto di una riflessione critica sulle dinamiche del proprio istituto, si rende necessario come ulteriore passo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Con questionario non anonimo. 2. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta ai colleghi della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alle materie specifiche, sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto). Non anonimo. 3. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta agli studenti della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto, su quanti possiedono un tablet o un notebook e quanti sarebbero disposti a portarlo in classe per eventuali lezioni). |

| | |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>4. Una ricognizione degli strumenti digitali utilizzabili nell'istituto.</p> |
| | <p>Analisi dei questionari proposti e schematizzazione dei risultati anche attraverso i risultati dei recenti RAV, con cui costruire per gli anni a venire un vestito cucito su misura per l'istituto in esame. Solo dalla lettura dei dati è possibile comprendere quali sono i bisogni immediati e quali le innovazioni digitali da apportare nel medio e lungo termine. Discussione al collegio docenti e pubblicazione dei risultati sul sito.</p> |
| | <p>Verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e predisporre piani e progetti per il loro potenziamento.</p> <p>Individuare il livello di conoscenza di base di alunni e professori sulle competenze digitali predisponendo opportuni interventi di potenziamento nel breve, medio e lungo termine attraverso la progettazione di un'adeguata formazione.</p> <p>Diffondere le buone pratiche della scuola racchiudendole in pacchetti ben strutturati e proponendole all'utilizzo di altri docenti che a loro volta evidenzieranno pregi e difetti costruendo, attraverso la critica costruttiva, un prodotto finale in continua evoluzione.</p> <p>Una volta chiarite le pedagogie e gli interventi di docimologia che si intendono sviluppare e sostenere attraverso le attività proposte dalla commissione formazione, una buona pratica potrebbe essere quella di programmare interventi sugli stessi temi con l'utilizzo degli strumenti informatici per facilitarne l'applicazione.</p> |
| | <p>Definizione di un framework (struttura) comune per le competenze digitali e l'educazione ai media riassumibile nelle seguenti AREE DI COMPETENZA DIGITALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. 2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. 3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. 4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. |

| | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.</p> |
| | <p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo per docenti e alunni delle competenze di base informatiche attraverso l'utilizzo di software • Formazione dell'animatore digitale • utilizzo del registro elettronico e segreteria digitale • Creazione di una pagina Facebook dedicata su cui realizzare forum e trarre proposte interessanti utili al potenziamento del digitale nella scuola • utilizzo delle lavagne digitali • Condivisione di materiali didattici attraverso Dropbox o Google Drive • diffusione delle buone pratiche e strutturazione delle stesse attraverso strumenti digitali con cui condividerle e svilupparle • utilizzo degli strumenti digitali per confezionare esperienze legate alla formazione proposta nell'istituto durante l'anno scolastico • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Inizio delle attività di coding ovvero scrittura del codice informatico, la programmazione, avviando l'alunno, attraverso semplici iniziative al concetto chiave del «pensiero computazionale», a pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla • Corsi di problem solving e problem posing per insegnanti e studenti • Trattare temi fondamentali legati alla digitalizzazione come la sicurezza su internet e il cyber-bullismo • partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • elaborare alcune conclusioni sui primi interventi dell'AD • ricognizione della partecipazione agli interventi di colleghi e alunni • ricognizione dell'operato dell'AD attraverso la raccolta di punti di forza e punti di debolezza del suo operato |

2° ANNO

| PRIMO PERIODO | AZIONI |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Potenziamento a livello trasversale della didattica per problemi (problem solving o problem posing). |
| | Promuovere la realizzazione di progetti volti all' incremento dell'offerta formativa nell'ottica del coding, attraverso interventi specifici su una o più sezioni da potenziare con ore destinate all'apprendimento del calcolo computazionale. |
| | Promuovere la realizzazione di un laboratorio mobile. Fare in modo cioè di portare il laboratorio in classe e renderlo sempre disponibile attraverso l'impiego di tablet, PC o smartphone. |
| | Promuovere attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione. |
| | Promuovere la definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. |
| | Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. |
| | Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. |
| | Creazione di un'area autogestita dai ragazzi con il loro "curriculum vitae" del tipo europass (https://europass.cedefop.europa.eu/it/home). Promuovere questa iniziativa potrebbe sviluppare le competenze e l'autoconsapevolezza degli studenti, favorendo dinamiche relazionali, esperienze, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. |
| | |

| | |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>SECONDO PERIODO</p> | <p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di testi multimediali attraverso applicazioni come ScribaEPUB (per la costruzione condivisa di eBook online da iPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi), DIDAPAGES (software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.), IL MIO LIBRO (software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti), BLENDSPACE, PADLET, TRICIDER, SOCRATIVE, KAHOOT • Creazione di TEST, mappe concettuali e presentazioni video e audio per la didattica con strumenti digitali tipo QUESTBASE (creare quiz, test, questionari), FUTURE CLASSROOM SCENARIOS, CMAP TOOLS (creazione di mappe concettuali), GOOGLE DOCS (creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni), VISIO, GLOGSTER (creare poster multimediali), POWERPOINT, OPEN BROADCASTER SOFTWARE. • Creazione di strumenti di condivisione, di repository (archivio) di documenti come DROPBOX, GOOGLE DRIVE, SYMBALOO (già avviati) • Creazione di forum e blog, aule virtuali attraverso applicazioni come SIMPLY CIRCLE, SOCLOO, NEARPOD, FIDENIA, EDMODO, SCHOOLGY, CLASSROOM (Google Apps), MOODLE (piattaforma di e-learning gratuita, necessita di host o di server), OPEN CLASS (software per creare una classe virtuale con i propri alunni e realizzare attività di supporto alla didattica d'aula come creare itinerari didattici, condurre esercitazioni ed attività di gruppo, realizzare prove di verifica strutturate e non, condividere esperienze con i colleghi, condividere spazi di interazione con i ragazzi) • corsi di E-Twinning per docenti: la programmazione per progetti e competenze . (E-Twinning è la comunità delle scuole europee. Essa offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea) • Corsi su software specifici per la didattica come GeoGebra • Corsi per l'implementazione del coding nella didattica • settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>posizioni dei docenti più ostili al cambiamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Certificazione delle competenze Informatiche ECDL (previste nei tre anni) |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| 3° ANNO | |
|---------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PERIODO | AZIONI |
| PRIMO PERIODO | <p>Avviare la formazione dei docenti e degli studenti su eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola. (Il crowdfunding è una raccolta fondi ("funding") di tipo collettivo, realizzata on-line, in cui molte persone ("crowd" - folla) effettuano contribuzioni in denaro, anche di modesta entità, al fine di favorire lo sviluppo di un progetto o di una iniziativa che ritengono interessante sostenere, talvolta anche prescindendo da un ritorno economico.</p> |
| | <p>Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p> |
| | <p>Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summerschool e autumnschool interne.</p> <p>Le Summer e Autumn School sono corsi internazionali con programmi che hanno una durata variabile da una a quattro settimane e che conferiscono da 2 a 6 crediti formativi universitari. I piani didattici prevedono lezioni frontali e workshop ma anche momenti alla scoperta della cultura e delle tradizioni di una regione. La maggior parte delle lezioni è tenuta in lingua inglese. L'Università in genere organizza due tipi di Summer/Winter School:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con rilascio di crediti formativi che possono essere riconosciuti dalle Università. • senza rilascio di crediti formativi. |
| | |

| | |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>SECONDO PERIODO</p> | <p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo piattaforma MOODLE (corso) o anche Edmodo o A-Tutor o DOCEBO o Fidenia (interessante social learning italiano) • corsi di formazione EuropeanSchoolnet (Il progetto biennale CPDLab, iniziato a ottobre 2011, si prefigge di migliorare la qualità dell' aggiornamento professionale in servizio relativo alle TIC di insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale della scuola e di aiutare gli istituti d'istruzione a diventare ambienti di apprendimento efficaci offrendo un portfolio di corsi di formazione mirati alle esigenze dei docenti nell'aula del futuro) • Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti • avvio di laboratori di coding in stile CoderDojoScratch • avvio di corsi di potenziamento legati all'autonomia didattica nell'offerta formativa in merito al calcolo computazionale applicato alla robotica • Coinvolgere insegnanti e studenti ad iniziative come " L'ORA DEL CODICE" in cui Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato questa progetto per fornire alle scuole strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base del calcolo computazionale • creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). • Avviare progetti di E-Twinning (didattica per competenze) a seguito dei corsi seguiti nel secondo anno • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Orientamento per le carriere digitali • Educazione ai media e social network • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

N.B.

Data la complessità della programmazione e della gestione degli interventi, la calendarizzazione sopra esposta risulta indicativa e soprattutto modificabile in base alle esigenze della scuola e degli organizzatori delle iniziative proposte.

Sommario

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Premessa : | 3 |
| Contesto : | 4 |
| La nostra scuola : | 4 |
| Indirizzi di Studio:..... | 4 |
| Ubicazione e Recapiti | 5 |
| Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo | 6 |
| Dotazioni della Scuola | 8 |
| ATTO DI INDIRIZZO | 9 |
| FINALITA' ISTITUZIONALI | 14 |
| Obiettivi formativi generali dei Licei | 14 |
| Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali..... | 15 |
| Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico..... | 18 |
| PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO..... | 19 |
| Liceo Scientifico Sportivo..... | 20 |
| Contenuti e obiettivi di apprendimento specifici del Liceo scientifico Sportivo | 21 |
| PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA..... | 23 |
| Liceo Linguistico- Obiettivi di apprendimento specifici del Liceo linguistico | 24 |
| PIANO ORARIO LICEO LINGUISTICO | 25 |
| Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico | 26 |
| Obiettivi formativi dell' istituto professionale - Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale (ex indirizzo servizi socio- sanitari)..... | 28 |
| LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 30 |
| Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale | 30 |
| METODOLOGIE DIDATTICHE..... | 33 |
| AMPLIAMENTI OFFERTA FORMATIVA : Liceo Matematico, Corsi International Gcse (Per Liceo Scientifico, Linguistico ed Ite)..... | 34 |
| Liceo Matematico | 34 |
| Corsi International Gcse..... | 36 |
| Sezione potenziata con Modellazione 3D..... | 41 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI | 45 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO | 48 |
| GLI ORGANISMI GESTIONALI | 48 |
| LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE | 49 |
| INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE | 52 |
| ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI..... | 53 |
| 1. Metodo di studio..... | 53 |
| Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor"..... | 53 |
| 2. Orientamento in uscita..... | 54 |
| 3. Consulenza psicologica | 54 |
| 4. Educazione alla cittadinanza | 54 |
| 5. Integrazione degli alunni disabili | 55 |
| 6. Attività del centro sportivo studentesco | 56 |
| 7. Olimpiadi in varie discipline..... | 56 |
| 8. Certamen romanum..... | 56 |
| 9. Giornalino dell'istituto | 57 |
| 10. Attività di recupero | 57 |
| 11. Iniziative di solidarietà..... | 57 |
| 12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze | 57 |
| 13. Attività internazionali..... | 58 |
| 14. Stage e Alternanza scuola-lavoro | 59 |
| 15. Approfondimenti Sull'integrazione Degli Alunni Disabili..... | 60 |
| ISTRUZIONE DOMICILIARE | 62 |
| Protocollo D'inclusione Per Gli Alunni Malati..... | 62 |
| POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE..... | 63 |
| REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER ITE, SSS E TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI..... | 65 |
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO..... | 74 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO (Nota Miur n. 7904 del 1 [^] settembre 2015)..... | 79 |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| OBIETTIVI PRIORITARI | 85 |
| SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI..... | 86 |
| I CURRICOLI | 89 |
| CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE | 90 |
| PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA | 92 |
| Licei | 92 |
| Professionale | 94 |
| <i>PROPOSTE DI POTENZIAMENTO PER IL LICEO SCIENTIFICO NELLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA</i> | 95 |
| LA VALUTAZIONE..... | 103 |
| Processi di insegnamento/apprendimento..... | 103 |
| Rapporti scuola-famiglia | 104 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO | 105 |
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI | 106 |
| <i>Tabella di corrispondenza voto giudizio</i> | 107 |
| CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO)..... | 109 |
| ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI | 111 |
| CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO | 113 |
| AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO | 115 |
| ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (d.lgs. 62/2017)..... | 117 |
| Documentazione delle attività che danno luogo a crediti formativi | 119 |
| VALUTAZIONE COMPORTAMENTO | 120 |
| CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO..... | 120 |
| Griglia di attribuzione del voto di condotta..... | 122 |
| INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA..... | 123 |
| FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME..... | 126 |
| CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME | 127 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------|------------|
| Classe di Liceo scientifico con potenziamento di Modellazione 3D | 128 |
| CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI | 129 |
| RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF | 130 |
| FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI | 136 |
| PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE | 137 |
| PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DOCENTI | 137 |
| PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA | 141 |
| PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA | 142 |
| ALLEGATO 1 –PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI Ambito 2 | 153 |

ALLEGATO 1 –PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI Ambito 2

Percorsi formativi DOCENTI I, II CICLO E CPIA

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Middle management I livello | | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti I e II ciclo CPIA | 2 (G,H) | 1 0 | 50 + 8 convegno | Nessuna | 58 |

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Middle management II livello | | | | | |
|---------------------------------------------------------------|-----------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti I e II ciclo CPIA | 2 (I,L) | 10 | 50 + 8 convegno | Nessuna | 58 |

Percorsi formativi DOCENTI II CICLO- CPIA

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: conoscenze e competenze nella scuola secondaria di II | | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti II ciclo, CPIA | 3 (A,B,C) | 15 | 45 | 30 | 75 |
| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Competenze psico-pedagogiche e sociali | | | | | |
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti II ciclo | 3 (D,E,F) | 15 | 45 | 30 | 75 |

Percorsi formativi DOCENTI I, II CICLO CPIA

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Middle management I livello | | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti I e II ciclo CPIA | 2 (G, H) | 10 | 50 + 8 convegno | Nessuna | 58 |

| Modulo G | ore | n. di incontri | Argomento | N° | Corrispondenza con le UF |
|----------|-----|----------------|-----------|----|--------------------------|
|----------|-----|----------------|-----------|----|--------------------------|

| | | | | | |
|-----|----|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I | 10 | 2 | - Il sistema delle relazioni nelle organizzazioni complesse - La leadership riconosciuta e allargata - La comunicazione efficace | 14 | U.F. – Professionalità docente Competenze relazionali e organizzative della figura di sistema |
| II | 10 | 2 | - Il profilo professionale docente - Autonomia scolastica e nuovi modelli organizzativi | | |
| III | 5 | 1 | Approfondimenti | | |

| | | | | | |
|-----------------|----|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------|
| Modulo H | | | | | |
| I | 10 | 2 | - L'impianto normativo attualmente a fondamento delle pubbliche amministrazioni scolastiche - La valutazione di sistema e il ruolo dei docenti <i>middle management</i> | 15 | U.F. – La normativa scolastica dall'autonomia alla L.107/2015 |
| II | 10 | 2 | - Il Nuovo Codice degli Appalti: elementi essenziali per le procedure di acquisizione di beni e servizi nelle scuole - La gestione contabile e amministrativa dei PON | | |
| III | 5 | 1 | Approfondimenti | | |

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Middle management | | | | II livello | |
|---------------------------------------------|-----------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti I e II ciclo CPIA | 2 (I, L) | 10 | 50 + 8 convegno | Nessuna | 58 |

| Modulo I | ore | n. di incontri | Argomento | N° | Corrispondenza con le UF |
|----------|-----|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------|
| I | 10 | 2 | - Il sistema delle relazioni nelle organizzazioni complesse - La leadership riconosciuta e allargata - La comunicazione efficace | 14 | U.F. – Aspetti organizzativi e gestionali dei sistemi complessi |
| II | 10 | 2 | - Il profilo professionale docente - Autonomia scolastica e nuovi modelli organizzativi | | |

| | | | | | |
|-----|---|---|------------------------------------------------|--|--|
| III | 5 | 1 | Approfondimenti (progettualità: Erasmus e PON) | | |
|-----|---|---|------------------------------------------------|--|--|

| Modulo L | | | | | |
|----------|----|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------------------------------------------------|
| I | 10 | 2 | - L'impianto normativo attualmente a fondamento delle pubbliche amministrazioni scolastiche - La valutazione di sistema e il ruolo dei docenti <i>middle management</i> | 15 | U.F. – Aspetti amministrativo-contabili. Il bilancio sociale |
| II | 10 | 2 | - Il Nuovo Codice degli Appalti: elementi essenziali per le procedure di acquisizione di beni e servizi nelle scuole - La gestione contabile e amministrativa dei PON | | |
| III | 5 | 1 | Approfondimenti | | |

**Percorsi formativi DOCENTI II CICLO
CPIA**

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: conoscenze e competenze nella scuola secondaria di II grado | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------|-----------------|--------------------|---------|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore |
| Docenti II ciclo, CPIA | 3 (A, a scelta B1, B2, B3, B4, B5, C) | 15 | 45 | 30 | 75 |

| Modulo A | ore | n. di incontri | Argomento | N° | Corrispondenza con le UF | UF 25 ore* | Crediti |
|------------|-----|----------------|-----------------------------------|----|------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------|
| I | 15 | 5 | La didattica per competenze | 16 | U.F. – Il costruito di competenza* | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | *Validazione UF 2017/18 |
| II | | | Progettare per competenze: le UDA | | | | |
| Modulo B 1 | 15 | 5 | Didattica dell'Italiano | 1 | U.F. –La didattica per | 15 ore in presenza e 10 in | |

| | | | | | | | |
|--|--|--|-----------|---|------------------------------|-------------|--|
| | | | Geostoria | 7 | competenze (area umanistica) | piattaforma | |
|--|--|--|-----------|---|------------------------------|-------------|--|

| | | | | | | |
|-------------------|----|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| Modulo B 2 | 15 | 5 | Didattica della Matematica Didattica delle Scienze | 18 | U.F. –La didattica per competenze (area scientifico-tecnologica) | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma |
| Modulo B 3 | 15 | 5 | Il CLIL: competenze linguistico-comunicative Competenze metodologico-didattiche | 19 | U.F. – Didattica della Lingua inglese | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma |
| Modulo B 4 | 15 | 5 | La progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro | 20 | U.F. –L’Alternanza scuola- lavoro* | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma |
| Modulo B 5 | 15 | 5 | L’educazione alla cittadinanza globale: laboratori attivi e prove di realtà | 21 | La didattica per le competenze di cittadinanza e costituzione e cittadinanza globale | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma |
| Modulo C | | | | | | |
| I | 15 | 5 | La validazione delle competenze | 22 | U.F.- La validazione delle competenze e il nuovo Esame di Stato | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma |
| II | | | Le competenze nel nuovo Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione (A/L e conoscenze e competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza e costituzione) | | | |

| CORSO DI ALTA FORMAZIONE: Competenze psico-pedagogiche e sociali | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------|-----------------|--------------------|---------|--|
| Destinatari | n. moduli | n. di incontri | Ore in presenza | Ore in piattaforma | Tot.ore | |
| Docenti II ciclo | 3 (D, a scelta E1, E2, E3, E4, F) | 15 | 45 | 30 | 75 | |

| Modulo D | ore | n. di incontri | Argomento | N° | Corrispondenza con le UF | UF 25 ore* | Crediti |
|----------|-----|----------------|-----------|----|--------------------------|------------|---------|
|----------|-----|----------------|-----------|----|--------------------------|------------|---------|

| | | | | | | | |
|----|---|---|-----------------------------|--------|------------------------|-------------------------|-------------------------|
| I | 1 | 5 | La gestione del disagio | 2 3 | U.F. – La gestione del | 15 ore in presenza e 10 | *Validazione UF 2016/17 |
| II | 5 | | Tecniche di gestione d'aula | | | | |

| | | | | | conflicto* | in piattaforma | UF 2017/18 |
|-------------------|----|---|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------|
| Modulo E 1 | 15 | 5 | - Tecnologie e inclusione - Risorse digitali per l'apprendimento | 24 | U.F. – Didattica inclusiva* | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | *Validazione UF 2017/18 |
| Modulo E 2 | 15 | 5 | Insegnare in carcere | 25 | U.F. – Insegnare nei “mondi di confine” | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | |
| Modulo E 3 | 15 | 5 | Insegnare agli adulti | 26 | U.F. – Insegnare in un CPIA | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | |
| Modulo E 4 | 15 | 5 | L'educazione alla cittadinanza globale: laboratori attivi e prove di realtà | * v. UF 21 | La didattica per le competenze di cittadinanza e costituzione e cittadinanza globale | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | |
| Modulo F | | | | | | | *Validazione UF 2017/18 |
| I | 6 | 2 | Comorbilità e diagnosi differenziale del disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività | 27 | U.F. – Formazione sui temi dell'inclusione e disabilità* | 15 ore in presenza e 10 in piattaforma | |
| II | 3 | 1 | Dal Profilo di funzionamento al PEI | | | | |
| III | 6 | 2 | Metodo ABA | | | | |